



Ucciso a Nairobi Tom Mboya

A pagina 16

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La sottoscrizione ha superato il mezzo miliardo (564 milioni e 242 mila)

La sottoscrizione per «L'Unità» e la stampa comunista — giunta alla ottava settimana — aveva registrato ieri il vertice, da parte delle Federazioni e delle organizzazioni degli emigrati, di 564 milioni 242 mila 220 lire. Modena ha registrato un ulteriore balzo in avanti raggiungendo l'80,4 per cento e 71 milioni 500 mila.

A PAGINA 16

TRAVOLTO DALLA SCISSIONE SOCIALDEMOCRATICA E DALLA CRISI CHE HA INVESTITO LA COALIZIONE DI CENTRO-SINISTRA

IL GOVERNO RUMOR E' CADUTO

Il Presidente del Consiglio si è recato al Quirinale ieri sera, dopo una riunione del governo durata 10 minuti - Le consultazioni di Saragat inizieranno solo giovedì - Orlandi, a nome del partito socialdemocratico formato ieri, cerca di porre un veto alla partecipazione del PSI al nuovo ministero - La Malfa sostiene che esiste una «quasi totale impossibilità di ricostituzione» del centro-sinistra - La sinistra dc di Base per un governo in cui sia assicurata una «posizione prioritaria e preminente della componente socialista non scissionista» - Si parla di un monocolore presieduto da Taviani o Leone - Nenni resterà nel PSI, ma lascia intendere di «non avere più il tempo né la forza per ricominciare daccapo e di non essere più in grado di partecipare attivamente alla vita di partito» - La Direzione del PSI si pronuncia contro «ogni tentativo di spostamento a destra nella vita politica italiana» e lancia un appello per il superamento delle correnti - Quasi tutte le Federazioni del PSI sono rimaste fedeli al partito - E' stato convocato il CN della DC

Intervista all'Unità

LONGO: «SI CREA UNA SITUAZIONE POLITICA NUOVA»

Essa impegna tutte le forze di sinistra, laiche e cattoliche, compreso il nostro Partito, ad una riflessione e ad una ricerca sui modi per superare le divisioni e le diffidenze tuttora esistenti e per avviare un'azione che permetta una convergenza di contributi — Il compito dei comunisti: larga iniziativa politica, vigilanza di fronte ai pericoli che possono manifestarsi, impegno unitario

Al termine di una riunione tenutasi ieri mattina sotto la presidenza del compagno Luigi Longo, dai membri della Direzione del Partito presenti a Roma, abbiamo rivolto al Segretario generale del PCI alcune domande sull'attuale situazione politica. Ecco l'intervista concessa dal compagno Longo:

Come giudichi la situazione nuova che si è creata, e quello che da molti giorni viene oggi definito il «colpo di scena» della scissione socialdemocratica?

Non mi pare che si possa parlare di «colpo di scena». La scissione è stata preparata dai dirigenti socialdemocratici a lungo, freddamente e metodicamente. Anche l'Avanti! ha sottolineato stamane che il gruppo Tanassi-Preli, al quale si è aggiunto Ferrini, è rifiutato, pur essendo nettamente minoritario, persino una gestione paritetica del partito, e si è avvalso di pretesti difficilmente giustificabili con qualunque concezione dei rapporti democratici all'interno di una formazione politica per compiere quello che è stato definito dall'organo socialista un «gesto irresponsabile dopo un mese di pesanti ricatti». Credo sia giusto rilevare, come ha ancora fatto l'Avanti!, nel suo appello ai socialisti, che mai nessuna scissione è stata, come questa, priva di motivazioni ideali e politiche profonde.

Quale situazione viene creata dalla scissione e in quali condizioni essa ha luogo?

Indubbiamente si crea una situazione politica nuova, che impegna tutte le forze di sinistra, laiche e cattoliche, compreso il nostro Partito, ad una riflessione e ad una ricerca sui modi per superare le divisioni e le diffidenze tuttora esistenti e per avviare un'azione

che permetta una convergenza di contributi. Vorrei sottolineare due elementi che mi paiono essenziali. Il primo riguarda il fatto che tutti gli avvenimenti di queste settimane — dalle vicende del congresso democristiano sino a quelle del Partito socialista — hanno una causa fondamentale, innanzitutto, nel grande movimento unitario e di lotta — per migliori condizioni di vita, per profonde riforme strutturali capaci di risolvere i problemi della società italiana, per un nuovo orientamento politico — che ha caratterizzato in questi mesi, e caratterizza attualmente, la vita del nostro Paese. Sono in atto processi profondi, cadono vecchi steccati, c'è una spinta — tra le masse lavoratrici, popolari e giovanili — a ricercare tutti i possibili punti di convergenza. Un esempio, forse il più evidente, è il processo di unità sindacale, la costante e crescente unità d'azione, lo orientamento teso alla creazione di una unica grande organizzazione sindacale dei lavoratori italiani, autonoma dai padroni, dal governo e dai partiti, orientamento che proprio in questi tempi ha fatto sensibili passi avanti. Noi ci siamo del resto sempre rifiutati di identificare il travaglio all'interno della DC e del PSI con una pura e semplice lotta di potere da parte di gruppi di vertice e di singoli dirigenti, pur se certo non sono mancati, e non mancano, aspetti deteriori di questo genere. Abbiamo voluto guardare più in là e più a fondo, e abbiamo visto in questo travaglio, prima di tutto, un riflesso delle spinte che muovono la società italiana e le grandi masse popolari.

In che misura la volontà di contrastare e di combattere queste spinte ha influito sulla decisione del socialdemocratico di operare la scissione?

Senza altro in larga misura (Segue in ultima pagina)



Da sinistra: Mancini, Vigilanesi, Bertoldi e De Martino durante la riunione di ieri della Direzione del PSI.

Una cerimonia di mezz'ora ha sanzionato la scissione del PSI

Il partito di Tanassi è nato in piazza del Monte di Pietà

Si chiama PSU, Ferrini è il segretario e Cariglia il vice - Il suo programma: atlantismo e anticomunismo - Non più di un terzo dei deputati e dei senatori socialisti passeranno ai socialdemocratici - Il PSI controlla la grande maggioranza delle federazioni e la direzione dell'«Avanti!»



Tanassi e Ferrini gli artefici della scissione.

La scissione del PSI è fatta ed è già fatto anche il «nuovo» partito socialdemocratico che è poi la stessa cosa del vecchio con una sigla diversa: PSU (partito socialista unitario) e un segretario che si chiama Mauro Ferrini affiancato da Cariglia come «vice». Il simbolo è quello di prima, il sole nascente, e così il programma, atlantismo e anticomunismo a bizzeffe. La «dottrina», per così dire, è mutuata dalla carta della unificazione dell'ottobre '66. Accanto agli affiliati di antica estrazione socialdemocratica, che non rappresentano neppure tutto l'ex PSDI, c'è una esigua poledra nenniana. Si ritiene che non più di un terzo dei deputati e dei senatori socialisti aderirà alla scissione. Il PSI controlla la assoluta maggioranza delle federazioni e la direzione dell'«Avanti!».

Se venerdì sera era stato officiato il rito funebre della unificazione, con il tentativo di Nenni, irrimediabilmente sciantato dal Comitato Centrale, ieri mattina è stato disappolto un campione di archeologia politica. Si replicava la

operazione di Palazzo Barberini, ma in tono inattentamente minore. Né l'Italia né il mondo sono più quelli di allora, è morto lo spirito della «crociata» e nel frattempo la socialdemocrazia ha fatto la sua prova uscendone a pezzi. I personaggi che hanno tenuto a ballesimo una riservazione quarantottenca sono dei pini Medocci e spenti sopravvivono con le nostalgie dell'epoca e con le sue chiacchierie.

La sala è angusta, non conta Roberto Romani (Segue in ultima pagina)

La scissione del partito socialista ha provocato, a 24 ore di distanza, la caduta del governo Rumor. Contemporaneamente alla riunione costitutiva del nuovo partito, che si è svolta ieri mattina, era giunta la notizia della convocazione del Consiglio dei ministri. A Palazzo Chigi la seduta del governo è durata soltanto dieci minuti, dalle 18 alle 18,10. Rumor si è recato al Quirinale per rassegnare le dimissioni del gabinetto nelle mani del presidente della Repubblica. Dopo il colloquio di Saragat con Rumor, il Quirinale ha emesso il comunicato rituale che annuncia le dimissioni del governo. «Il Presidente della Repubblica — afferma il comunicato — si è riservato di decidere e ha pregato l'ex Rumor di rimanere in carica con i suoi colleghi per il disbrigo degli affari correnti. Per dar tempo ai gruppi parlamentari di procedere alle riunioni da loro ritenute necessarie, — conclude la nota del Quirinale — il Capo dello Stato inizierà le consultazioni giovedì 10 luglio». Rumor si è quindi recato alla Camera e al Senato per comunicare ai rispettivi presidenti, Pertini e Fanfani, secondo la prassi, la notizia delle dimissioni.

La caduta del governo è stata preceduta da intense consultazioni. Nella mattinata, il presidente del Consiglio si era incontrato separatamente con Piccoli ed Andreotti (cedendo dal viaggio lampo compiuto negli Stati Uniti) e, successivamente, con Nenni, De Martino e La Malfa. Sul suo tavolo, intanto, erano giunte le lettere di dimissioni dei tre ministri — Tanassi, Preli e Lupis — e del sottosegretario socialdemocratico Nenni. Ha avuto anche un incontro, durato più di un'ora, con De Martino; al termine del colloquio, che secondo alcuni testimoni «è stato molto commovente», è stata confermata la decisione del vecchio leader di rimanere nel PSI, anche se egli è stato detto «ha affermato di non avere più il tempo né la forza per ricominciare daccapo, per cui, pur non abbandonando la politica, Nenni non sarà più in grado di partecipare attivamente alla vita di partito».

Secondo quanto si è appreso sul colloquio con Rumor, Nenni non ha rassegnato formalmente le dimissioni da ministro degli Esteri; per la sorte del gabinetto egli si è rimesso al giudizio del presidente del Consiglio, pregandolo però di provvedere ad assumere egli stesso, a partire dai prossimi giorni, l'incarico della Parnesina.

Dopo il colloquio con Rumor, La Malfa ha rilasciato una dichiarazione favorevole all'apertura immediata della crisi di governo. «I repubblicani — ha detto — hanno fatto tutto il loro possibile per evitare che si arrivasse, in questi mesi, ad una crisi di governo di centro-sinistra, del quale vi sarebbe stata la quasi totale impossibilità di ricostituzione» (questo giudizio, evidentemente, vale anche per la situazione che adesso si è creata); ed ha soggiunto che la scissione «è un fatto troppo grave perché non abbia le sue politiche conseguenze». Il segretario del PRI, Frattanto, ha fatto comparire sulla Voce repubblicana un editoriale di attacco violento, nel quale si alternano il diliegio e le asprezze, alle posizioni di Moro e della sinistra dc.

Prima e dopo l'annuncio della crisi di governo sono occorsi c. f.

Audace colpo a Eilath dei guerriglieri palestinesi

A pagina 16

Sanguinosi retroscena nello scandalo delle bische

A pagina 7

OGGI

tutto pronto

COME ERA da prevedere e come è naturale che succeda, sono già in corso le polemiche sulla «responsabilità» della scissione socialista. Chi l'ha effettivamente voluta? Chi l'ha posta immediatamente in atto? Non è questa la sede, né siamo noi qualificati per dare una risposta politica a questi interrogativi. Ma un po' di cronaca vale la pena di riferirla, e non è detto che essa non finisca per rappresentare un contributo chiarificatore alla ricerca delle «responsabilità».

Cominciamo dalla votazione del documento Nenni. Alcuni secondi dopo che ne sono stati resi noti i risultati, Tanassi, Preli, Cariglia, Orlandi e compagni racconciarono, erano già fuori dell'aula del Comitato centrale, avviati a Montecitorio. Qui erano già connessi i parlamentari e gli esponenti dell'ex PSDI, riuniti nella sala del Gruppo socialista. Non pensate che ne memorasse uno solo. Dice: «E' andato un momento a telefonare a Torino subito». No. Erano tutti lì, pronti come alla chiamata di leva. La riunione è stata brevissima. Era già stato deciso il nome del nuovo partito,

più stabilito che ne avrebbe assunto la segreteria. Ma bisognava fissare una costituzione, facendo che di solito comporta pratiche organizzative laboriose e non brevi. Ebbene: questa volta anche la costituzione era già pronta, accettata giustamente in piazza del Monte di Pietà, nella sala Capuzzi, degna di accogliere i «capuzzei». Un miracolo: in pochi minuti, si può dire, si è trovata la sala, disposte le sedie, montati i microfoni, forniti i tavoli di acqua minerale e di carta intestata. Tutto questo da parte di socialisti che, come hanno ripetutamente giurato, fino all'ultimo momento speravano di evitare la scissione. Per fortuna che non la vollero, se no sarebbero passato anche al pallottoliere per l'on. Orlandi, che ha aspettato la costituzione, ieri mattina, giocando in cortile.

L'ultima notizia che getta un'ombra di sospetto sulla prematissima scissione del «capuzzei» è che il loro nuovo segretario on. Ferrini aveva deciso di non essere segretario il suo vecchio segretario di subalternità. Partecipando

LA SCISSIONE SOCIALDEMOCRATICA E LA CADUTA DEL GOVERNO RUMOR

De Martino: la scissione mira allo spostamento a destra

La reazione delle forze politiche democratiche alla scissione

« Il PSI deve sapere risalire la china »

Così ha detto l'on. Brodolini - I giudizi del PSIUP e del Movimento dei Socialisti Autonomi - Presa di posizione degli esponenti della sinistra di Scalfi e Sullò - « I lavoratori si impegnino contro qualsiasi tentativo rivolto a bloccare il progresso del paese » - Solidarietà al Partito socialista di quarantacinque intellettuali - Un vigoroso appello è stato lanciato dalla sinistra socialista

(Della prima pagina)

munici ad intrecciarsi le dichiarazioni sulla soluzione da perseguire nella sede governativa. Il socialdemocratico Orlandi ha posto a nome del suo gruppo una preclusione nei confronti della partecipazione del PSI ad un nuovo governo di centro-sinistra...

di una rapida e rinnovata ripresa del centro-sinistra, che rimpicciolisca la sua volontà riformatrice e possa essere in grado di dare una soluzione democratica ai gravi problemi del paese e alle tensioni sociali in atto... Mancini ha aggiunto che la politica del PSI resta quella del documento della nuova maggioranza...

Avanti! Il PSI è la base di tutti i socialisti. Milanesi / lavoratori sciolti e comunisti di loro Partito. Il PSI resta compatto e fedele ai suoi principi e alla sua politica.

AI COMPAGNI. Dirigenti interni al Partito. Il voto del Comitato Centrale sui documenti politici. Adegnate reazioni dei compagni alla notizia della scissione.

La prima pagina dell'Avanti! di ieri, con l'annuncio della « inattuabile scissione », è forse la più lampante testimonianza del clima nuovo che si è determinato nel PSI...

La scissione socialdemocratica non intacca le forze vive del PSI

LA BASE SOCIALISTA È RMARSTA UNITA attorno alle sue tradizioni di classe

Numerosi esponenti dell'ex PSDI, soprattutto fra i dirigenti sindacali, restano col PSI - In decine di importanti federazioni socialiste, da Genova a Napoli all'Emilia, la quasi totalità delle sezioni riconfermano l'adesione al partito - A Milano il sindaco respinge la scissione

All'indomani della scissione socialdemocratica, le notizie delle sezioni della base del PSI, delle organizzazioni provinciali, delle sezioni, dei dirigenti locali dicono che la scissione socialdemocratica non è destinata a togliere al PSI che si frange più moderate, lasciandovi intatte le forze politiche e di classe più vive, sintomatico è il fatto, ad esempio, che anche molti esponenti di base - soprattutto sindacalisti - provenienti dall'ex PSDI, hanno già dichiarato di voler restare nel PSI...

PSDI, tornerà con il socialdemocratico. A MILANO il PSI ha il controllo di quasi tutte le sezioni della città e della provincia, che con la sede della federazione sono state questa notte restano fedeli alla direzione demartiniana, che insieme ai manteciani, ha la maggioranza negli organi dirigenti, ad eccezione di Marigliano, roccaforte del gruppo socialdemocratico...

rimane che si verifichi ugualmente la scissione su iniziativa dell'on. Romita, notevole della zona. Fra gli altri abbandonerebbero il PSI il segretario provinciale Marisio e alcuni consiglieri comunali (sembra) re. A VENEZIA la scissione non avrà luogo: solo il 15 per cento dei militanti guidati da due deputati, Martelli e Reggiani. Due consiglieri comunali usciranno dal gruppo socialista. Tutti i consiglieri provinciali rimarrebbero nel PSI. A TORINO un centinaio di sezioni, su 140, ha già espresso fedeltà al PSI. Una dozzina di comitati comunali rimangono nel PSI, mentre gli altri si astengono dal partito...

di rimanere nel PSI. Il presidente del Comitato regionale della programmazione e dell'amministrazione provinciale di Terni, Fiorelli, e il sindaco di Perugia, Berardi, hanno dichiarato di rimanere nel Partito socialista. Al PSU ha aderito soltanto un Pietro Longo. A LATINA il due terzi dei membri del Direttivo rimangono nel PSI, come tutti i sindacalisti della CGIL. Allo stesso modo si sono pronunciati tutti gli amministratori locali socialisti e il vice sindaco di Latina, Ditano. La sinistra socialista ha telegrafato alla Direzione nazionale assicurando lo scioglimento delle correnti. A LIVORNO la scissione socialdemocratica non ha prodotto nella federazione del PSI, grosse perdite. Il gruppo tradizionale dei socialdemocratici, è uscito dal PSI senza riuscire a portarsi dietro né dirigenti né militanti di base socialisti. La quasi totalità delle sezioni sono rimaste ai demartiniani. Un certo scorporo ha suscitato nel PSI l'adesione degli esponenti del deputato Averardi che avrebbe già a poche ore prima della scissione riconfermato la propria incondizionata adesione alla nuova maggioranza del partito.

In Toscana la scissione non passa

Firenze: restano con il P.S.I. la maggioranza delle sezioni

All'appello scissionista non rispondono numerosi esponenti dell'ex PSDI - Ad Arezzo, insieme al sindaco e alle più note personalità, restano nel PSI anche i più stretti collaboratori di Ferri

Prato, e 54 della provincia. Sembra che all'appello scissionista manchino finora anche numerosi dirigenti della vecchia sinistra socialdemocratica, in particolare dirigenti sindacali, che restano nel PSI. Con il PSI resteranno pure quasi certamente i giovani della FCSI; intanto la federazione ha affidato un mandato in cui si esprimeva la scissione. Ad AREZZO da questa notte i dirigenti e gli iscritti del PSI appartenenti alla nuova maggioranza occupano la sede della federazione. La scissione non ha fatto molte forze al PSI: sono rimasti il sindaco di Arezzo Gnocchi, il segretario della Federazione Ghilini, il sindaco di Arezzo della CGIL Seppia, per non citarne che alcuni, sono rimasti nel

PSI. Non sono passati dunque al PSI neppure gli uomini che furono più stretti collaboratori di Ferri e anche tra gli ex appartenenti al PSDI solo una parte, a quanto sembra, ha risposto all'appello dei uomini della scissione. A San Giovanni Valdarno risulta che l'intero gruppo dirigente della sezione, senza eccezioni, è rimasto nel PSI. A GROSSETO, 100 sezioni socialiste hanno deciso di rimanere nel PSI, mentre nel settore sono ancora in dubbio. Dieci membri della segreteria provinciale, tre restano nel PSI, uno è socialdemocratico, due gli scissionisti, e uno pare deciso a ritirarsi dalla vita politica. Dei cinque consiglieri comunali, solo uno è iscritto alla scella fra i due partiti: gli altri quattro rimangono con il PSI.

Nei governi regionali

Situazioni critiche in Sicilia e Sardegna

La scissione socialdemocratica provocherà quasi certamente la crisi del governo regionale siciliano e ritarderà la formazione del governo regionale sardo. In Sicilia infatti uno dei quattro assessori che rappresentano il PSI al governo, è cioè l'on. Macaluso, risulta essere tra i fondatori del PSI e contemporaneamente della federazione socialista parlamentare. Il segretario della federazione del PSI Massaluno ha rivolto un appello ai militanti in cui si definisce la « scissione » assurda e ingiustificata. A Cagliari l'incontro in programma per ieri sera tra socialisti e dc per iniziare le trattative aperte dopo le elezioni è stato rinviato a data da destinarsi. Hanno duramente polemicizzato con gli scissionisti l'esponente socialista Desvany e l'assessore alle Finanze Perada; hanno aderito al PSI l'assessore allo Spettacolo e tre consiglieri regionali, altri quattro sono rimasti nel PSDI.

I ventinove deputati del PSU

L'on. Orlandi ha comunicato le adesioni pervenute al gruppo del PSU della Camera. Si tratta di 29 deputati, uno in meno di quanto era stato annunciato dall'ufficio stampa del PSU e l'on. Polotti. Giuseppe Amadei, Angiusani, Ariosto, Azzarò, Bompiani, Cariglia, Cecchini, Campagna, Corti, Cotta, Ferrarini, Fio, Luina, Magnano, Martoni, Massari, Mitrutti, Napoli, Nicolais, Ottolenghi, Palmotto, Pellicani, Reggiani, Romita, Sargentini, Silvestri, Tanassi, Terremelli...

Direttore GIAN CARLO FAJETTA. Condirettore MAURIZIO FERRARA e SERGIO SEGRE. Direttore responsabile Alessandro Cusi.

scritto al n. 243 del Registro del Tribunale di Roma. « L'UNITÀ » - Periodico di politica e giornale morale n. 4555. DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma - Via dei Taurini 19 - Conto corrente postale n. 146025. 4981282 4981283 4981284 4981285 4981286 4981287 4981288 4981289 4981290 4981291 4981292 4981293 4981294 4981295 4981296 4981297 4981298 4981299 4981300.

DIREZIONE PSI Ieri mattina, nella sede di via dei Corso, i membri della direzione del PSI si sono riuniti per fissare alcuni punti di orientamento all'attività delle organizzazioni del partito, che nella quasi totalità hanno negato adesioni di massa all'iniziativa scissionista. « Quasi tutte le federazioni » ha riferito Bertoli « sono rimaste fedeli al partito. In numerose sono stati convocati i direttivi per esaminare la situazione del partito in periferia e per prendere le decisioni opportune, compresa quella dell'integrazione degli organi direzionali ». La prima decisione è stata quella di scioglimento delle correnti: per questo è stato rivolto un appello a tutto il parti-

Il convegno delle città sedi di basi

Livorno: adesioni internazionali all'«anti NATO»

Sono giunte dal Portogallo, dal Marocco, dagli antifascisti spagnoli, dalla Grecia, da Cipro

Il Fronte patriottico di liberazione nazionale del Portogallo ha aderito al Convegno delle città mediterranee...

Anche il Partito della liberazione e del socialismo e l'Unione nazionale delle forze popolari, entrambi dal Marocco, hanno aderito al Convegno...

Com'è noto il Marocco, la Spagna, Cipro, hanno basi militari legate alla NATO o americane pur facendo parte della NATO...

Continuano intanto a pervenire al Comitato nuove adesioni. La Direzione della Federazione giovanile comunista italiana invierà una sua delegazione di rappresentanti della fabbrica della provincia...

Deciso da CGIL, CISL e UIL per l'11 luglio

Sciopero generale in Sicilia

Mancano nell'isola 470 mila posti di lavoro - Le rivendicazioni che sono al centro della lotta - Denunciata la «sudditanza» dei governi regionali alle scelte antimeridionalistiche

Dalla nostra redazione

PALERMO, 5

Una nuova ondata di grandi lotte di massa sta investendo la Sicilia e culminerà venerdì prossimo in uno sciopero generale unitario a carattere regionale...

Rotte le trattative

Bloccato giovedì il gruppo Italsider

Rotte le trattative per il gruppo Italsider. Trentamila metallurgici scenderanno in sciopero, nelle diverse fabbriche per 24 ore, giovedì 10 luglio...

Quindici giorni di lotta nella fabbrica della «Vespa»

FERMI OFFICINE E REPARTI PIAGGIO COSTRETTO A TRATTARE

Domani incontro sindacati-direzione - Già eletti una trentina di delegati di linea - Come si costruisce lo sciopero



PONTERERA - Piaggiati in sciopero davanti alla fabbrica.

Dal nostro inviato

PONTERERA, 5

Lunedì trattativa tra sindacati e direzione Piaggio. Lo sciopero resta in piedi. È stata questa una delle pregiudiziali...

La decisione dei sindacati di mantenere in piedi lo sciopero vuole significare appunto questo: non accettere la soluzione del '68, dicono, l'acqua ha rotto ben sette miliardi di profitto in più rispetto all'anno precedente...

Da qui lo scontro grosso con il padrone. Questo potere è piaggiato lo stanno già costruendo giorno per giorno come è avvenuto alla officina 1, come sta accadendo in altre officine e reparti: sono stati eletti dalle assemblee una trentina di delegati di linea...

Nel complesso dove lavorano cinquemila persone la lotta si svolge così: ora è in corso il primo turno e da qui solo un'ora di sciopero dalle 7 alle 8, entra il turno normale e fa un'ora di sciopero dalle 9 alle 10...

Cagliari: nuovo sciopero alla Rumianca

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 5 - Lo sciopero alla Rumianca è continuato oggi per il secondo giorno. Oltre al Comitato di lotta, vi aderiscono la CGIL, il CISL, e la UIL...

Disagio nei CTO dell'INAIL per lo sciopero dei medici

Dalla nostra redazione

I medici dell'INAIL, destinati ai Centri traumatologici ortopedici (CTO), si sono messi in agitazione lunedì scorso...

Legge delle cooperative Nasce il Consorzio nazionale finanziario

Oggi con una ampia partecipazione di rappresentanti degli organismi cooperativi di base, tra i quali i più importanti di ogni settore, in qualità di soci fondatori, avrà luogo, presso la scuola della CGIL di Aniccia, la costituzione del Consorzio Nazionale Finanziario Cooperativo della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue...

Enpas, organici, orari

Verso nuove lotte dei ferrovieri?

Le decisioni del SFI-CGIL - Appello all'unità della categoria

Si è riunito a Roma il Comitato centrale del Sindacato ferroviario italiano-CGIL per un esame della situazione delle varie vertenze. A conclusione di un lungo ed approfondito dibattito che ha avuto come argomento di fondo la ricerca dei modi per un maggiore impegno del sindacato...

Palermo Denunciati oltre 100 dipendenti dell'Ospedale Civico Vaticano Paolo VI d'accordo per rivedere clausole del concordato

Palermo, 5. L'escalation repressiva contro i lavoratori palermitani non conosce tregua. Stamane la Procura della Repubblica ha incriminato ben 106 dipendenti dell'Ospedale Civico (infermieri, barellieri, inservienti, autisti) contestando loro l'abbandono di un servizio pubblico.

LIBRERIA FELTRINELLI Progetto 80 del Ministero del Bilancio e della Programmazione economica: Rapporto preliminare al programma economico nazionale 1971-75 L. 1.000

Michael Lowy: Il pensiero del Che Guevara. La filosofia. Socio logia della Rivoluzione. Guerra di Guerriglia L. 100 / Roberto G. Gomez: Rivoluzione: premessa per lo sviluppo economico dei paesi sottosviluppati L. 100 / Sardegna Oggi: No! al Parco del Gennargentu. No! al Piano Regionale della Pastorizia L. 50 / Jean Pierre Vigier, Georges Ways and: Rivoluzione scientifica e imperia lismo L. 200 / La Fiat è la nostra Università. Inchiesta tra i giovani lavoratori della Fiat L. 200 / Lettere di emigrati ai compagni del Mezzogiorno d'Italia L. 80 / Il Meridione. Punto nodale per la trasformazione del sistema economico italiano. Un documento della sinistra lombardiana del P.S.I. di Nuoro L. 50 / Il popolo dell'Angola in armi contro la barbarie del sistema coloniale portoghese L. 200 / Madrid: L'assemblea degli studenti denuncia la repressione L. 150 /

Vi prego di inviarmi contrassegno i seguenti volumi: copie autore e titolo lire Nome cognome via città

Table with 4 columns: City, Numbers, and other data. Title: Estrazioni del Lotto del 5-7-69

Il recente convegno dell'Istituto Gramsci

Disadattati alla legge del profitto

Dalla lotta contro la segregazione psichiatrica la spinta a una società modellata sulle esigenze e sui diritti dell'uomo

Con il Convegno organizzato dall'Istituto Gramsci... la lotta contro l'indurimento di repressione, di segregazione, di violenza...

con la moltiplicazione di quartieri: getto, la distruzione della natura, l'imposizione di regimi disumani di vita...

Non ci vogliamo nascondere che alcune delle manifestazioni polemiche erano in gran parte motivate dalla convinzione di importanti gruppi di specialisti della necessità di stabilire una propria leadership...

Selezione

Ora, la fissa ultima in cui cadono coloro che non riescono ad adattarsi alla "norma" della società del profitto...

E' giusto quindi partire dalla lotta anti-istituzionale per negare l'approdo ultimo dello indirizzamento della società capitalista come condizione della selezione delle forze utili alla produzione...

Ma l'alto e schietto valore del dibattito ha finito col mostrare qual è in sostanza la realtà. Quella che viene definita la crisi della psichiatria è in effetti la crisi di uno dei modi più significativi di esprimersi della egemonia della classe dirigente capitalistica...

Il processo di segregazione di cui abbiamo parlato, nel cui ambito si sono formati i centri psichiatrici e aperto dalla strategia generale del movimento operaio...

Per questo quadro vasto e complesso di una situazione in termini del Convegno, ad esso non erano stati invitati soltanto psichiatri e tecnici della psichiatria...

Profitto

Poiché è stato tuttavia assorbito che, per la stessa natura sociale, composta di elementi e forze psichiatrici sarebbe stato il servizio un ruolo ingiustamente predominante...

Al limite, tale modello di servizio sanitario nazionale è un modo di organizzazione delle comunità che promuove una efficace risposta ai caratteri disumanizzanti della società odierna...

Solo così si intende fare per assicurare che le imprese pongano in sfruttamento le concessioni che lasciano inattive...

Intervista con il generale Fernandez Maldonado, ministro dell'energia



IL «FIDAYI» E LA SUA ARMA — Un partigiano palestinese in marcia lungo il Giordano, con la sua arma antierea (una mitragliatrice sovietica recuperata dopo la disfatta araba del giugno '67).

Il Perù piegherà alle sue leggi gli «imperi» minerari stranieri

Il conflitto con l'ICP è «definitivamente risolto» — La battaglia contro i concessionari inattivi — I grandi progetti allo studio e il problema dei finanziamenti — La protesta contro Rockefeller è «un segnale d'allarme suonato dal terzo mondo»

Nostro servizio

LIMA, luglio. «La nazionalizzazione del petrolio e un atto definitivo e irreversibile, una questione internamente risolta secondo il diritto interno del Perù...»

Esiste un'oligarchia che dipende dall'estero. La rivoluzione si propone di liquidarla. Si è detto che fino al 1969, su ogni cento dollari prodotti da Inquepala...

Si tratta — ha aggiunto — di un conflitto di detentive, tipicamente concluso tra lo Stato e un'impresa canadese. Sulla base di questa conclusione...

Che cosa si intende fare per assicurare che le imprese pongano in sfruttamento le concessioni che lasciano inattive...

Il governo rivoluzionario peruviano è intento a perfezionare il meccanismo legale che riguarda le concessioni straniere inattive...

Sociologia ed economia sostengono che esiste nel Perù una borghesia intermedia che agisce come gruppo di pressione al servizio delle imprese straniere...

Si dice che il Perù non renderà mai operativo lo sfruttamento di una grande miniera...

Al due ricchi ami tradizionali della stagione turistica brit annica quest'anno si è aggiunta la vicenda (travagliata) del principe Carlo

CAVALI, TENNIS E RIFORMAZIONE

Un storico inglese scrisse una volta della monarchia che « il mistero è la sua vita, e non si deve quindi permettere che la luce del giorno scenda a rompere l'incanto »: ora, però, l'istituto sembra in ribasso, e comincia ad apparire ai giovani come inutile e arcaico - E' un processo che sarà certamente lungo ma che andrà avanti, anche se i laburisti hanno rinunciato a chiedere l'abolizione della corona e accettano persino l'anacronismo della Camera dei Lords

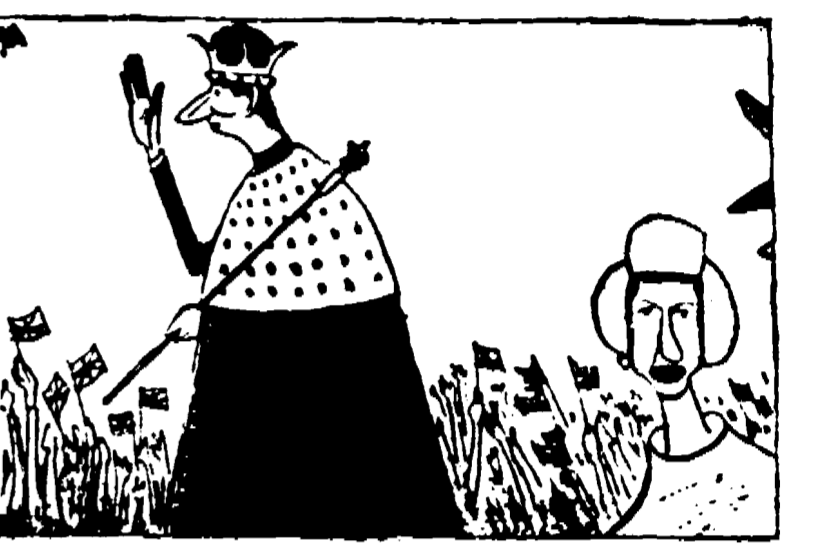
Dal nostro corrispondente

LONDRA, luglio

Per la Gran Bretagna turistica non ci sono mesi migliori di giugno e luglio. Ma ho ricordato qualche giorno fa — con una punta di orgoglio — un inglese che lo stile di questo paese dice di intendere e apprezzare.

mi come questa non ne vede «mistero più», ammette la stessa stampa borghese. Uno dei quotidiani più dichiaratamente filo-monarchici ha addirittura sospirato che si tratta del « canto del cigno della monarchia inglese ».

« Se ne parla ancora ma sull'eco degli osanna si è steso un velo di tristezza. Occasio-



Dio voglia che gli siano risparmiate le bombe e gli abbracci di una signora Simpson come è successo a suo zio Edoardo

rabili. Si accarezzava coscientemente il proprio contributo come fornitori di trattamenti a quella classe di che equivale a sollecitare l'accettazione popolare attraverso la identificazione con il soggetto in vetrina, la persuasione propagandistica ed il miraggio del simbolo e della immagine elettronica.

« Il mistero è la sua vita, e non si deve quindi permettere che la luce del giorno scenda a rompere l'incanto ».

Il pensiero è stato di recente espresso in un governo di coalizione sotto l'impulso di un capoluogo del Be. I capi laburisti nei tempi più recenti hanno preferito non affrontare più il problema monarchico.

Era uno dei grandi architetti creatori del nostro tempo

E' morto Walter Gropius



BOSTON, 5. Il noto architetto Walter Gropius è morto il 5 luglio scorso a 87 anni. Gropius era stato considerato l'artefice del movimento formale cosiddetti "moderni" componenti della nuova architettura.

Il Bauhaus si fu molto importante nel decennio 1920-30 quando fu il centro dei movimenti, arte, architettura, design e insegnamento.

Sergio Pineda

Impetuoso sviluppo della lotta nelle campagne

Intervista con l'on. Esposito

Operai e contadini uniti nella battaglia per le trasformazioni agricole

Si estende nelle campagne il movimento per le conferenze agrarie e i piani di sviluppo - Una alternativa al piano Mansholt, che subordina l'agricoltura al "potentato dell'industria" - Le manifestazioni del 9 luglio a Roma, Palermo e Cagliari

Il presidente dell'Alleanza nazionale dei contadini, on. Attilio Esposito, ci ha rilasciato la seguente intervista:

Giungono sempre più spesso notizie di iniziative che si riferiscono a conferenze agrarie e a proposte di piani zionali di sviluppo agricolo. Cosa puoi dirci in proposito?

Le iniziative cui ti riferisci costituiscono il primo avvio nel Paese di un movimento di massa per i piani di zona per lo sviluppo agricolo che vuole essere, nella coscienza della gravità odierna dei problemi della occupazione e della remunerazione del lavoro contadino, l'espressione di una vasta e differenziata iniziativa democratica di base rivolta a cambiare decisamente gli indirizzi attuali della politica agraria interna e comunitaria, ed a garantire nell'ambito delle grandi lotte sociali che scuotono tutto il Paese l'effettiva presenza dell'azione unitaria dei coltivatori e dei lavoratori agricoli per conseguire risultati concreti nelle lotte per la programmazione democratica e antimonopolistica.

Si sono già svolte molte conferenze agrarie di zona e si vanno facendo esperienze varie che rispondono alle diverse condizioni locali. Le Regioni già interessate sono quelle della Valle Padana (Emilia, Veneto, Lombardia) e delle zone centrali (Abruzzo, Sicilia, Basilicata e della Sicilia). Ed è già elaborato un nutrito programma di lavoro fino al prossimo autunno.

I temi in discussione sono quelli della trasformazione degli investimenti, della espansione della solidità economica delle imprese coltivate, dell'occupazione, del più ampio sviluppo delle associazioni di produttori, come strumenti indispensabili del nuovo corso di politica agraria.

Alle conferenze agrarie prendono spesso parte i rappresentanti del potere locale e in un certo numero di province è lo stesso Comune che assume come promotore, per esempio, la efficace esperienza di Cesena, l'iniziativa della Conferenza, per la determinazione degli obiettivi del piano di sviluppo, il ruolo dei Enti di sviluppo (questi Enti devono diventare strumenti nuovi di una rinnovata politica agraria).

Siamo solo all'inizio di un movimento che esprime anche un concreto adeguamento delle forme di lotta e della capacità di mobilitazione e di organizzazione, oggettivamente interessati a sostenere la realizzazione di efficaci obiettivi riformatori. Noi siamo convinti che i piani di zona invertirà sollecitamente tutto il Paese e porterà l'iniziativa di tutti i lavoratori impegnati a rivendicare la loro partecipazione di assenza organizzativa, o meglio ancora, di impotenza programmatica, che gli organi massimali della responsabilità governativa esprimono. I problemi agricoli a cominciare proprio dal ministero dell'Agricoltura.

Parli di iniziativa contadina e di altri strati di lavoratori. Vuol dire che l'impegno per il movimento per i piani di zona va al di là delle organizzazioni agricole?

teico, mostra ancora una volta la necessità imprescindibile di questa presenza unitaria e unitaria di lotta contadina e di tutti operai e impiegati per la remunerazione del lavoro e per nuove posizioni di potere nei vari momenti di realizzazione della politica economica nazionale e comunitaria.

A proposito di politica comunitaria in che rapporti si pone il movimento dei piani di zona con il Memorandum Mansholt?

In un rapporto di chiara alternativa. Il movimento dei piani zionali vuole essere anche, e si potrebbe dire in primo luogo, una risposta di massa agli errori gravi fin qui compiuti dalla politica agricola del MEC, e una diversità profonda fra la battaglia odierna e quella, pure importante, che si sono combattute nel passato, consistendo nel fatto che gli obiettivi non sono limitati alla conquista di migliori salari, ma abbracciano l'intero arco delle rivendicazioni dei lavoratori della terra in Puglia per ottenere garanzie effettive e poter realizzare l'applicazione dei contratti di lavoro che saranno strappati dall'azione e per cancellare definitivamente la vergogna del «mercato di piazza».

In altri termini i braccianti e i coloni pugliesi non si battono soltanto per più adeguate retribuzioni, ma per fare in modo che, passata l'ondata di lotte, gli agrari non riescano ad annullare, nei fatti, le conquiste ottenute.

«Stanno portando avanti in questi giorni - prosegue Siculo - la lotta iniziata col grande sciopero del 10 giugno scorso che ha visto mobilitati un milione di lavoratori dell'agricoltura, dell'industria, dei servizi e del pubblico impiego in tutta la Puglia. Questo sciopero ha posto le basi per la conquista di più alti salari, per la realizzazione immediata del piano di irrigazione e per il suo finanziamento da parte del governo (sono necessari 305 miliardi, ndr), per il finanziamento del 10 giugno immediato dei piani di zona, insieme con uno sviluppo industriale collegato a quello dell'agricoltura pugliese».

Chiediamo a questo punto al compagno Siculo come si collegano questi obiettivi fra di loro e in particolare come si realizza la stretta fra azione in campagna e l'azione del proletariato industriale in Puglia. Siculo risponde sottolineando anzitutto che l'entusiasmo riuscito dello sciopero generale del 10 giugno ha dimostrato che il movimento sindacale è maturo per affrontare battaglie ancora più impegnative come quelle del-

regione e l'azione generale per l'occupazione e lo sviluppo economico e sociale. Tanto più necessari in una terra, come la Puglia, dove esistono tuttora 300 mila lavoratori in cerca di una occupazione e dove l'abbondanza delle braccia permette agli agrari e al padronato industriale di attuare su larga scala la pratica del sottosalario, riversando così sui lavoratori la loro incapacità di realizzare nelle aziende agricole e anche in buona parte in quelle industriali le trasformazioni e gli ammodernamenti necessari ad uno equilibrato e armonico sviluppo della regione.

300 MILA BRACCIANTI E COLONI IN LOTTA

Un moto di fondo scuote la Puglia

Finita l'epoca degli assalti ai municipi da parte delle «plebi disperate» - Grande maturità del movimento - Tutte le forze politiche di fronte a scelte improrogabili - A colloquio col compagno Siculo, segretario regionale CGIL

Un elemento di fondo caratterizza la lotta dei 300 mila braccianti e coloni pugliesi, impegnati in questi giorni in uno scontro senza precedenti con lo schieramento agrario della loro regione, e cioè la profonda diversità di lotte, fra la battaglia odierna e quella, pure importante, che si sono combattute nel passato, consistendo nel fatto che gli obiettivi non sono limitati alla conquista di migliori salari, ma abbracciano l'intero arco delle rivendicazioni dei lavoratori della terra in Puglia per ottenere garanzie effettive e poter realizzare l'applicazione dei contratti di lavoro che saranno strappati dall'azione e per cancellare definitivamente la vergogna del «mercato di piazza».

I falsi del dottor Diana

Il nuovo presidente della Confagricoltura, dott. Diana, ha aperto il dialogo con l'opinione pubblica attraverso la Tribuna Sindacale della Tg, falsificando i termini della vertenza aperta sul rinnovo dei Patti nazionali di lavoro, mistificando i dati relativi alla distribuzione sociale del reddito agricolo e nascondendo dietro un atteggiamento di moderato tiringente le antiche posizioni conservatrici del padronato agrario.

Per le riforme, l'affitto, lo sviluppo agricolo

IL 24 SCIOPERANO I MEZZADRI

Documento dei sindacati CGIL, CISL e UIL - Denuncia l'insensibilità del governo verso i problemi delle campagne

Le organizzazioni nazionali, mezzadri aderenti alla CGIL, CISL e UIL si sono incontrate per un preliminare esame della situazione dell'agricoltura e del mezzadria. Questo esame ha concordato un piano di azione rivendicativa capace di consentire la realizzazione di comuni obiettivi di progresso generale nelle campagne ed hanno proclamato uno sciopero nazionale della categoria per il 24 luglio.

Le organizzazioni nazionali dei mezzadri, nel sottolineare con forza l'esigenza di portare avanti la piattaforma rivendicativa nel cui contesto particolare importante assumono anche i problemi previdenziali quali la pensione per gli assegni familiari, ecc., rilevando lo stretto legame esistente fra tale piattaforma e le indicazioni di politica agraria generale fornite recentemente, in modo unitario, dalle rispettive Confederazioni. Esse ribadiscono inoltre la validità dell'istanza di partecipazione alle scelte decisionali di politica agricola (la moneta delle deliberazioni governative e parlamen-

tari) avanzate tanto dai rispettivi congressi che direttamente dalle masse contadine. Protesse dimostrata dal ministero dell'Agricoltura, il cui rifiuto costante al dialogo con le Confederazioni dei lavoratori e con i rispettivi sindacati di categoria sul grosso tema delle trasformazioni, discese anche a livello del MEC dei provvedimenti per la proprietà contadina e per il superamento del mezzadria, hanno indotto gli Enti di sviluppo, ecc. testimoni della volontà di mantenere la politica agricola italiana nel consueto immotismo se non addirittura un tentativo di tacita involuzione.

Sirio Sebastianelli



BARI - Una recente manifestazione dei braccianti baresi giunti ieri al decimo giorno di sciopero

Ancora particolari sulla conquista della Luna

Dietro la tenda anti-batteri conferenza stampa dei 3 di Apollo



Mike Collins durante una seduta d'allenamento. L'astronauta rimarrà in orbita di parcheggio con l'Apollo 11 durante la discesa della Luna

Terminicamente isolati e in una atmosfera battericamente puri i tre astronauti dell'Apollo 11 hanno tenuto, oggi una conferenza stampa alla quale erano presenti qualche centinaio di giornalisti. Il mese Lunare avrà poco dopo il sorgere del Sole nei pressi del cratere Molike, con i raggi inclinati a meno di 13 gradi rispetto al piano di osservazione, una perfetta visibilità. Al momento dell'atterraggio, il LEM rimarrà per qualche istante sospeso in orbita, subito dopo, abbassandosi lentamente. Quando le corde elettriche che pendono ai piedi della navicella toccheranno il suolo, i motori del LEM si fermeranno. Il modulo lunare scenderà così, di colpo in caduta, da un'altezza di circa un metro al secondo. Armstrong e Aldrin, dopo il primo atterraggio, si metteranno a terra, e il terzo astronauta, il colonnello Michael Smith, resterà a bordo della navicella, in attesa di essere recuperato.

Vendono gli indios e li bollano a fuoco

Le rivelazioni di un giornale colombiano hanno aperto uno spiraglio sull'attività dei trafficanti di schiavi che sarebbe ancora in corso in molte regioni del paese. È stato nominato Gerardo Valencia, arcivescovo di Buenaventura un porto colombiano sul Pacifico, a dichiarare che 75 indios sono stati venduti recentemente per 120 mila pesos da alcuni commercianti di Cauca.

Mercoledì migliaia di coloni a Roma

Nelle ultime settimane si sono svolte numerose assemblee e manifestazioni in tutto il paese per nominare le delegazioni dei coltivatori che mercoledì prossimo si receranno a Roma per il dibattito con il governo. Il segretario dell'Alleanza nazionale dei coltivatori, Giuseppe Rossi ha affermato che la manifestazione di mercoledì prossimo a Roma può essere un'occasione per il governo di dimostrare che sa in grado di affrontare e risolvere i più urgenti problemi dei coltivatori italiani un governo che ponga al centro del rinnovamento della politica agricola lo sviluppo del movimento collettivo associato.

VENERDI
11

SABATO
12

Annuncata come la rubrica televisiva dedicata al tempo libero. «Contraffatta» fu attesa e seguita lo scorso anno con una certa curiosità: la Rai-TV aveva deciso di prendere sul serio uno dei temi del più impegnativo dibattito politico-culturale? La delusione, purtroppo, è stata rapida. E il ritorno di quest'anno non si preannuncia, purtroppo, ricco di novità. Avremo modo, comunque, di giudicare a partire da giovedì prossimo. La rubrica è ancora curata da Bruno Modugno; la presentatrice è Gabriella Farinon. Nella foto: Modugno e la Farinon

televisione

1° canale

- 17.30 56° TOUR DE FRANCE Arrivo della ventidicesima tappa: La Grande Motte
- 18.15 LA TV DEI BAGAZZI
- a) Letterina magica
- Programma di films, documenti e cartoni animati
- b) Da dove viene il campione? (Quarta puntata) - Un abbaglio sugli sci - con Carlo Mendicino della neve
- c) Realizzazione di Maurice Angulo

19.45 TELEGIORNALE SPORT Cronache italiane Oggi al Parlamento Il tempo in Italia

20.30 TELEGIORNALE SPORT Cronache italiane Oggi al Parlamento Il tempo in Italia

21.00 TELEGIORNALE SETTIMANALE DI ATTUALITA' a cura di Bruno Modugno

22.00 GIOCHI SENZA FRONTIERE 1969 con i campioni di calcio

22.30 TELEGIORNALE SETTIMANALE DI ATTUALITA' (Belg.) - Weiden (Germania Federale), Lecco (Italia), Losanna (Svizzera) - Commentatori per l'Italia Renata Misuro e Giulio Marchetti

Regia di Philip Gullbert

23.15 TELEGIORNALE

21.00 TELEGIORNALE

21.15 FUORI GIOCO di Giuseppe Castieri con Mario Pisu, Armando Bandini, Aldo Barberio, Gino Perrico, Pino Ferraro, Andrea Paul, Franca Pagnani, Rosanna Rossini, Anna Micaela Rocca, Ettore Carboni, Elias Asco

21.15 TELEGIORNALE

21.15 TELEGIORNALE

21.15 TELEGIORNALE

21.15 TELEGIORNALE

21.15 TELEGIORNALE

21.15 TELEGIORNALE

21.15 TELEGIORNALE

21.15 TELEGIORNALE

21.15 TELEGIORNALE

21.15 TELEGIORNALE

21.15 TELEGIORNALE

21.15 TELEGIORNALE

21.15 TELEGIORNALE

21.15 TELEGIORNALE

televisione

1° canale

- 17.30 56° TOUR DE FRANCE Arrivo della ventidicesima tappa: La Grande Motte - Basel
- 19.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 19.10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
- 19.35 TEMPO DELLO SPIRITO
- Conversazione religiosa
- 19.45 TELEGIORNALE SPORT Cronache del lavoro e dell'economia Il tempo in Italia

20.30 TELEGIORNALE

21.00 VIII CANTAGIRO Serata finale Presentano Dany Paris e Niccio Costa

Direttore di gara Johnny Dorelli

Orchestra diretta da Gigi Cicchello

Regia di Enrico Moscatelli

23.00 DICONO DI LEI

Un programma di Enzo Biagi

23.45 TELEGIORNALE

18.15-19.15 Dal Palazzo dello Sport di Pesaro

LA CHIAVE DEI SETTE SCRIGNI Presentano Renato Tegliani, Pier Paolo Bucci e Mariella Palmich

con la partecipazione di Carlo Croccolo, Marina Bassi, Gino Pagani, e Yusef Peleho

Testo e regia di Sergio Ricci

21.00 TELEGIORNALE

21.15 MARIANNA SIRCA di Grazia Deledda

Adattamento televisivo in due parti di Anna Maria Rimoaldi e Rite Furlan

con Lea Massari, Mario Ferrari, Girolamo Donato, Osvaldo Ruggeri, Ivano Staccioni, Tino Schirrenzi, Miranda Campa

Regia di Guglielmo Morandi

23.10 ROMA: IPPICA Premio Australia di trotto



Come si prepara un varietà estivo

Sabato sera in vacanza

Pochi sanno in periodo di vacanze che il varietà estivo, che per la Rai sarà chiamato "Sabato sera in vacanza", sarà presentato in un'edizione che sarà diversa da quella che si è presentata in passato. Il nuovo e animato spettacolo del sabato sera si annuncerà il 28 luglio: si annuncerà dunque come una serie di spettacoli a tema estivo che gli italiani dovrebbero ridere riflettendo. Così, almeno, spiega Eros Macchi, il regista recente organizzatore dell'edizione di luglio del varietà "Sabato sera in vacanza".

«E di sempre dice Macchi, che per un certo periodo di tempo il varietà estivo è stato un po' di "Sabato sera in vacanza" e per un certo periodo di tempo il varietà estivo è stato un po' di "Sabato sera in vacanza"».

«Una contestazione, naturalmente, re la fa il modo in cui si può fare in un spettacolo estivo, di varietà. Ma per esempio ci sono delle canzoni, canzoni del coro dei ragazzi, e una dice più o meno ragazzo della folla pubblica, dove c'è un bel po' di varietà».

«Macchi spiega che con il suo gruppo di ragazzi televisivi vuole soltanto un passaggio verso l'impetuosità e la spregiudicatezza».

«Macchi spiega che con il suo gruppo di ragazzi televisivi vuole soltanto un passaggio verso l'impetuosità e la spregiudicatezza».

VENERDI
11

SABATO
12

Annuncata come la rubrica televisiva dedicata al tempo libero. «Contraffatta» fu attesa e seguita lo scorso anno con una certa curiosità: la Rai-TV aveva deciso di prendere sul serio uno dei temi del più impegnativo dibattito politico-culturale? La delusione, purtroppo, è stata rapida. E il ritorno di quest'anno non si preannuncia, purtroppo, ricco di novità. Avremo modo, comunque, di giudicare a partire da giovedì prossimo. La rubrica è ancora curata da Bruno Modugno; la presentatrice è Gabriella Farinon. Nella foto: Modugno e la Farinon

televisione

1° canale

- 17.30 56° TOUR DE FRANCE Arrivo della ventidicesima tappa: La Grande Motte
- 18.15 LA TV DEI BAGAZZI
- a) Letterina magica
- Programma di films, documenti e cartoni animati
- b) Da dove viene il campione? (Quarta puntata) - Un abbaglio sugli sci - con Carlo Mendicino della neve
- c) Realizzazione di Maurice Angulo

19.45 TELEGIORNALE SPORT Cronache italiane Oggi al Parlamento Il tempo in Italia

20.30 TELEGIORNALE SPORT Cronache italiane Oggi al Parlamento Il tempo in Italia

21.00 TELEGIORNALE SETTIMANALE DI ATTUALITA' a cura di Bruno Modugno

22.00 GIOCHI SENZA FRONTIERE 1969 con i campioni di calcio

22.30 TELEGIORNALE SETTIMANALE DI ATTUALITA' (Belg.) - Weiden (Germania Federale), Lecco (Italia), Losanna (Svizzera) - Commentatori per l'Italia Renata Misuro e Giulio Marchetti

Regia di Philip Gullbert

23.15 TELEGIORNALE

21.00 TELEGIORNALE

21.15 FUORI GIOCO di Giuseppe Castieri con Mario Pisu, Armando Bandini, Aldo Barberio, Gino Perrico, Pino Ferraro, Andrea Paul, Franca Pagnani, Rosanna Rossini, Anna Micaela Rocca, Ettore Carboni, Elias Asco

21.15 TELEGIORNALE

21.15 TELEGIORNALE

21.15 TELEGIORNALE

21.15 TELEGIORNALE

21.15 TELEGIORNALE

21.15 TELEGIORNALE

21.15 TELEGIORNALE

21.15 TELEGIORNALE

21.15 TELEGIORNALE

21.15 TELEGIORNALE

21.15 TELEGIORNALE

21.15 TELEGIORNALE

21.15 TELEGIORNALE

21.15 TELEGIORNALE

televisione

1° canale

- 17.30 56° TOUR DE FRANCE Arrivo della ventidicesima tappa: La Grande Motte - Basel
- 19.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 19.10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
- 19.35 TEMPO DELLO SPIRITO
- Conversazione religiosa
- 19.45 TELEGIORNALE SPORT Cronache del lavoro e dell'economia Il tempo in Italia

20.30 TELEGIORNALE

21.00 VIII CANTAGIRO Serata finale Presentano Dany Paris e Niccio Costa

Direttore di gara Johnny Dorelli

Orchestra diretta da Gigi Cicchello

Regia di Enrico Moscatelli

23.00 DICONO DI LEI

Un programma di Enzo Biagi

23.45 TELEGIORNALE

18.15-19.15 Dal Palazzo dello Sport di Pesaro

LA CHIAVE DEI SETTE SCRIGNI Presentano Renato Tegliani, Pier Paolo Bucci e Mariella Palmich

con la partecipazione di Carlo Croccolo, Marina Bassi, Gino Pagani, e Yusef Peleho

Testo e regia di Sergio Ricci

21.00 TELEGIORNALE

21.15 MARIANNA SIRCA di Grazia Deledda

Adattamento televisivo in due parti di Anna Maria Rimoaldi e Rite Furlan

con Lea Massari, Mario Ferrari, Girolamo Donato, Osvaldo Ruggeri, Ivano Staccioni, Tino Schirrenzi, Miranda Campa

Regia di Guglielmo Morandi

23.10 ROMA: IPPICA Premio Australia di trotto



In alto, de a lunga carriera cinematografica di Leonardo M. I. Corinne Lucchini (a sinistra) e Anna Maria Ferrero (a destra) di «Scoperte» di regista Paolo Tassinari

settimana radio

tv

I'Unità domenica 6 - sabato 12 luglio

A colloquio col regista di «Prigione senza sbarre»

L'ottimismo di Moguy

«Quanti film ha fatto Moguy?», «Ventuno, anzi Eros Moguy ne ha fatti di più. E non voglio mai dimenticare il film "Prigione senza sbarre" che ho fatto con Corinne Lucchini, ispirato ad un altro precedente film sullo stesso tema e precisamente a "Machete in Uniforme", della regista tedesca Leonine Sagan...».

Venti film di una polemica ancora attuale - Un carriera costellata di scoperte - Il Natale da contestare - Hollywood offre soltanto storie di gangsters

«L'ottimismo di Moguy è un prodotto della società. Nel film che giudico ancora attualissimo, anche perché proprio pochi giorni fa ho visto alla Tv e sui giornali la notizia dei ragazzi evasi del carcere morale di Roma dopo aver saputo le sbarre...».

«L'ottimismo di Moguy è un prodotto della società. Nel film che giudico ancora attualissimo, anche perché proprio pochi giorni fa ho visto alla Tv e sui giornali la notizia dei ragazzi evasi del carcere morale di Roma dopo aver saputo le sbarre...».

«Quali i suoi progetti, Moguy?», «Sono in trattative per un lavoro per la Tv francese. Ma nel frattempo ho preparato soggetto e sceneggiatura di un nuovo film, per il quale cerco un produttore. Si chiama "De goro" e sarà una contestazione del "Nero". Ed è una contestazione del "Nero", così come gli uomini di ieri si addormentavano in un salotto curvato di porte e problemi. Oggi il mondo ha davanti a sé, il danno della fame e quello della guerra. Bisogna fare qualcosa contro questi due spettri».

Mirella Accionchiassa

Spoleto: il pubblico coinvolto nell'«Orlando furioso»

L'umanità vista come una gabbia di matti È MORTO BACKHAUS

Radicale tentativo di Luca Ronconi di distruggere il tradizionale rapporto palcoscenico-pia- tea — L'immagine prevale sulla parola

Dal nostro inviato SPOLETO. 5. Tra i molti tentativi fatti per distruggere, o profondamente modificare, il tradizionale rapporto palcoscenico-pia- tea, questo dell'Orlando furioso, che abbiamo visto qui a Spoleto, è senza dubbio uno dei più radicali.

e dopo esser stato in piedi, fermo o deambulando, per circa un'ora e tre quarti, accusa una certa stanchezza. La sua «partecipazione» allo spettacolo, in definitiva, continua ad essere subalterna, di oggetto e non di soggetto.



Tutta una vita per Beethoven

VIENNA. 5. Il pianista Wilhelm Backhaus è deceduto nell'ospedale di Villach, all'età di 85 anni, per sclerosi cerebrale. Domenica scorsa, durante un concerto, era caduto sulla tastiera, colto da collasso.

Avevamo avuto la fortuna di vederlo, il vecchio Backhaus, recentemente, in un concerto straordinario per l'Accademia di Santa Cecilia, a Roma, dove il grande pianista ritornava dopo parecchi anni. Ed era stato già una meraviglia il suo concerto di tanti anni fa, quando Backhaus era ormai vicino alla soglia degli ottant'anni.

Ma qual l'idea centrale che anima lo spettacolo? quale la prospettiva da cui gli autori guardano il mondo dell'artista, al di là della lodevole (e per le ragioni che si son dette, scarsamente risolta) intenzione divulgativa? Ci pare di identificarla, questa idea, nel finale della rappresentazione, quando tutti i personaggi vengono rinchiusi in pratica, costruiti su un notevole sforzo psicomotorio.

Henri Decoin è morto ieri a Parigi. Aveva 73 anni. Il regista francese, nella sua lunga attività, aveva realizzato oltre sessanta film, di cui molti interpretati da Danielle Darrieux che Decoin aveva sposato, in seconde nozze, nel 1935, ma dalla quale divorziò nel '40. In quegli anni, direbbe, con la bella attrice, la signorina mia madre e l'intrusa (ambidue del '37), Ritorno all'Arabia (38), Piccola ladra (39), Primo appuntamento (41).

Delle opere successive, film d'ambiente, gialli psicologici e commedie sentimentali, ricordiamo Gioventù triestina (42) tratto dal romanzo di Simenon e alla cui sceneggiatura aveva partecipato Clouzot, L'uomo di Londra (43), Tra le undici e mezzanotte (49) interpretato da Jouve, La follia di Roberto Donce (52) con Jean Gabin, L'affaire des poisons (55) con Viviane Romance e Paul Meurisse. L'ultimo film da lui diretto, nel 1964, fu Les perles de la gloire, con Curd Jürgens e Maurice Rolet.

Aggeo Savio

La scomparsa del regista Henri Decoin

grave sentenza repressiva «Io sono curiosa» è stato condannato

VENEZIA. 3. Una grave sentenza è stata pronunciata dal Tribunale di Venezia, presieduto da dr. Tommaso, contro il film svedese «Io sono curiosa», dichiarato «oscuro» e mantenuto sotto sequestro. Il responsabile della INDIEF, società distributrice della pellicola in Italia, signor Attilio Fattori, è stato condannato a due mesi di reclusione: il PM ne aveva chiesti quattro e a trentamila lire di multa con i benefici di legge.

grave sentenza repressiva «Io sono curiosa» è stato condannato

Una grave sentenza è stata pronunciata dal Tribunale di Venezia, presieduto da dr. Tommaso, contro il film svedese «Io sono curiosa», dichiarato «oscuro» e mantenuto sotto sequestro.

Da Lanciano a Teramo Ieri al Cantagiuro coro di proteste contro la RAI-TV

Otto cantanti esclusi dalla ripresa televisiva dell'altro ieri

le prime

TERAMO, 5. La trasmissione televisiva di ieri sera del «Cantagiuro» da Lanciano, ha lasciato dietro di sé uno strascico polemico: la esclusione di otto cantanti (uno del gruppo A, Paolo Simone; una del B, Giuliana Valeri; sei «Folk») dovuta alla limitata durata della ripresa, ha provocato vivaci reazioni da parte dello stesso «patron» della manifestazione, Enzo Bardi.

Assegnate le Grolle d'oro SAINT VINCENZO, 5. Le Grolle d'oro del Premio Saint Vincent per il cinema sono state così assegnate: per la regia a Nelo Risi «Diario di una schizofrenica», per l'interpretazione maschile a Gabriele Ferzetti (per vari film); per l'interpretazione femminile a Monica Vitti («La ragazza con la pistola»).

VIAGGIATE DIFFERENTE! MARE SOLE LIBERTÀ MAMAIA Le Miami del Mar Nero Partenze in aereo da Milano tutte le settimane dal 13/6 al 5/9

RAI-TV Controcanaile

LE SABBIE D'ORO BULGARE in aereo da Milano partenze 27/7 - 3/8 - 10/8 - 17/8 15 giorni tutto compreso L. 78.000

APPUNTAMENTO SULLA PIAZZA ROSSA 8 giorni a MOSCA E LENINGRADO aerei speciali in partenze da Roma e da Milano Luglio 5-12-18-19-25-26 Agosto 1-2-8-9-15-16 22-23 in prima categoria L. 150.000 in categoria turistica L. 115.000

IMPORTANTE AVVISO DA DOMANI, ORE 9,30, INIZIA LA VENDITA DELLE MERCI DEL COMPENDIO

FALLIMENTO N. 30945 VIA PRINCIPE AMEDEO, 106 - 108

Table with columns for clothing items, prices, and brands like VESTITI uomo lana, CAMICIE, CALZE, etc.

RICORDATE! Via Principe Amedeo, 106-108

Prada ROMA SCONTI dal 20 al 30%

VACANZE LIETE

- RIMINI - PENSIONE OMBROSA - Via C. Nicolini, 15 - Tel. 27.131. Vicina mare, tutti confort moderni...

CAMPAGNA PER LA LETTURA

- 1. Problemi del movimento operaio internazionale BURCHETT Hanoi sotto le bombe...

ITALTURIST ROMA Via IV Novembre, 112 Tel. 48.023 - C.A.P. 00187 MILANO Via Mario Baracchini, 10 Tel. 80.041 - C.A.P. 20123 TORINO Via Andrea Doria, 3 Tel. 51.85.90 - C.A.P. 10123 PALERMO Via Mariano Stabile, 222 Tel. 26.20.21 - C.A.P. 90141 GENOVA Via Cairoli, 14/9 Tel. 28.28.00 - C.A.P. 10136

Le prime reazioni alla scissione socialdemocratica

Battere ogni tentativo centrista per le giunte

Il compagno Della Seta ribadisce la necessità di convocare al più presto il consiglio comunale — La scissione ha avuto scarsa ripercussione alla base del PSI — Dichiarazioni di Marianetti e Mezzanotte

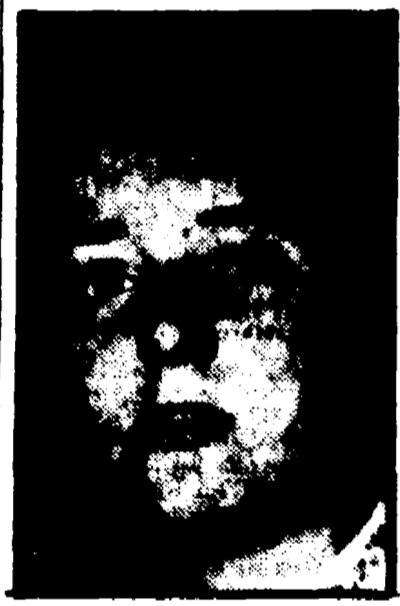
E' la prima della classe

«Non posso farla più studiare...»

Mara Schiavini è stata promessa con «ottimo» all'esame di licenza media - Il presidente della commissione al padre: «E' portata agli studi, deve continuare...» - Il padre: «Ho altri cinque figli»

Sulla pagella, nelle caselle riservate ai risultati degli esami di licenza media, c'è scritto OTTIMO, a caratteri blu; sul libretto della nota personale, rilasciato dopo la scuola dell'obbligo, i professori hanno scritto «portata agli studi, anche impegnativa». Mara Schiavini è stata una delle migliori della sua scuola, la media «Enrico De Nicola» a Tormarcana, ma nonostante ciò, non potrà continuare gli studi: la sua famiglia è povera, non può permetterselo. «Pareva che anche a me — dice il padre Alessandro — mi lo facessero ai Mercati Generali, ma l'anno seguente, forse prendere una licenza, anche perché mia figlia è molto brava negli studi, me la hanno detto sempre tutti i suoi professori, ma come faccio? La licenza, che non è un obbligo, debbo anche pensare agli altri cinque figli. Se l'anno prossimo Mara potesse trovare un posto, un lavoro, anche guadagnando poco, ci direbbe un po'».

Mara, piccola, dai lineamenti dolci e minuti, i capelli castano chiari, tagliati corti. «Il mio sogno sarebbe fare la maestra, ma a spiegare ai bambini più piccoli, da quando era piccola». «Facevo la quinta elementare — intervistava la madre Marisa Pastelchi — e dove a casa le ripetizioni ai bambini più piccoli, ci aiutava a fare i compiti». «Certo, la lettera che il professor Luigi Vestrì, presidente della Commissione d'esame ci ha mandato il 28 giugno, mi fa pensare che è un vero peccato che mia figlia non possa continuare gli studi, interferisce il padre. «Ma non voglio più aggiungere come per volersi scu-



Mara Schiavini

zare...». Se si trattasse di una spesa unica, anche grossa, la sosterrei, magari facendo anche dei debiti, ma il fatto è che le spese sono continue, per le quattro, cinque anni, ed in più, danno solo tre quattromila lire al giorno, e se mi ammalo, non porto a casa neanche una lira. E poi, lo faccio anche per lei, non può andare a scuola con un solo vestito, o con un solo paio di scarpe, magari senza troppi libri necessari, mentre le sue compagne hanno tutto e vanno vestite eleganti. Non voglio che soffra, che possa sentirsi inferiore alle altre. E poi, mi piacerebbe una signorina, e anche Mara dovrà avere ciò che hanno le ragazze della sua età, mentre, se studiassero, dovrebbero privarsi di tutto». Mara ha ascoltato in silenzio, seduta al tavolo, tutti questi discorsi. E' rassegnata.

In seguito ai licenziamenti

Tensione all'Eridania

Da un mese occupato il CNR — I lavoratori della Romana Gas si rivolgono alla cittadinanza

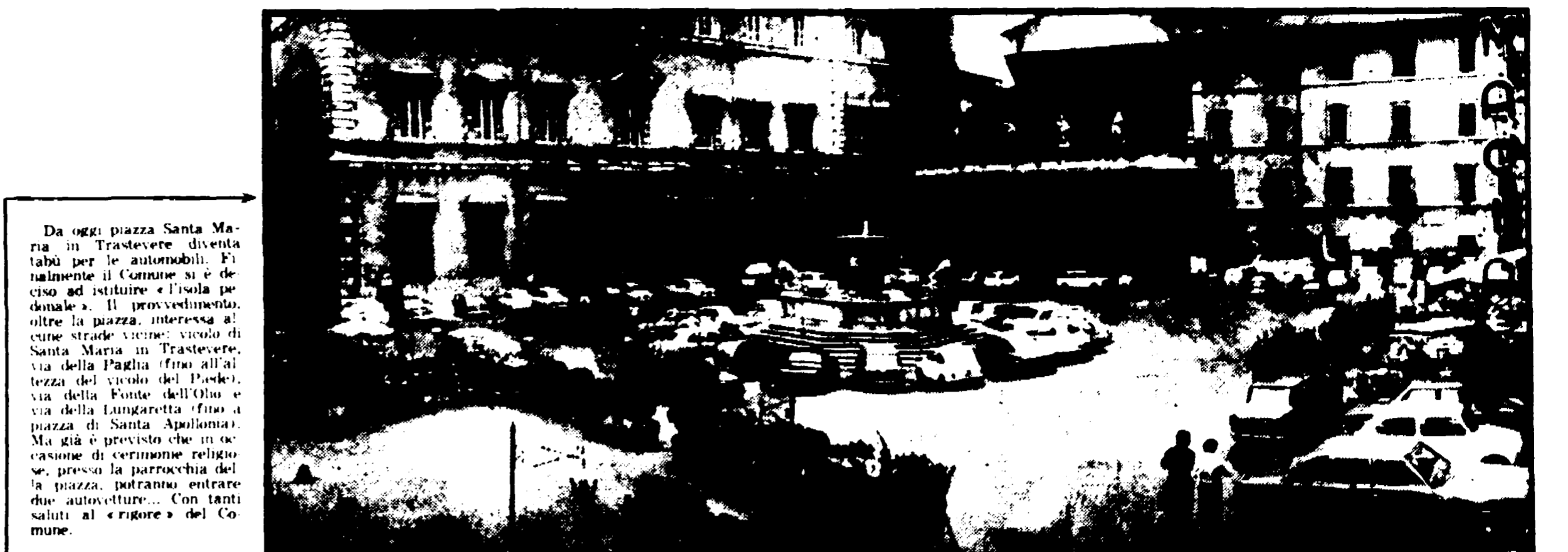
Gli operai e gli impiegati dell'Eridania sono in agitazione da oltre una settimana. Da quando cioè l'azienda ha confermato lo ammantamento completo dello stabilimento. La gravissima decisione, che rientra in una vasta operazione finanziaria collegata alla speculazione edilizia è stata al centro di vivaci assemblee svoltesi in questi giorni nello stabilimento del Tuscolano. I lavoratori hanno anche discusso e valutato i possibili sviluppi della lotta. La situazione è molto tesa. Verranno prese una serie di iniziative con i sindacati per respingere questo nuovo attacco all'occupato.

«È stato anche detto — le numerose espressioni di solidarietà e di adesione che continuano a giungere da tutta Italia, da parte di ricercatori, sono l'evanescente riprova del significato negativo di tale atteggiamento. Il compagno Foa, per la CGIL, ha inviato un fonogramma a Rumor per sollecitare l'inizio delle trattative».

ROMANA GAS — «Lottiamo contro lo sfruttamento della Italgas-Eni, stiamo lottando contro i bassi salari, i ritmi massacranti, la disoccupazione, la sottoccupazione, i cittadini sono comunisti con i lavoratori della Romana gas». Questo il testo di un volantino, distribuito in migliaia di copie nelle strade della città, il 3 e il 4 giugno, in occasione della giunta di centro-sinistra permanente.

NETTEZZA URBANA — Niente di certo ancora per lo sciopero dei netturini che dovrebbero aver luogo secondo quanto hanno proclamato i tre sindacati i prossimi 11, 12 e 13. Il comune ha precisato che il compenso per il maggior lavoro dovuto a cariche degli ortolani («una tantum») sarà pagato in questa settimana e che, contemporaneamente, da oggi e per i prossimi giorni, inizierà la distribuzione dei sacchetti per la raccolta a terra. Domani la CGIL valuterà la situazione e deciderà concordemente con gli altri sindacati se revocare lo sciopero.

Da oggi tabù per le auto Santa Maria in Trastevere



Da oggi piazza Santa Maria in Trastevere è tabù per le automobili. Il provvedimento, oltre la piazza, interessa alcune strade vicine: via della Paglia (fino all'altezza del vicolo dei Padelloni), via della Fonte dell'Olio e via della Lungaretta (fino a piazza di Santa Apollonia). Ma già è previsto che in occasione di cerimonie religiose, presso la parrocchia della piazza, potranno entrare due autovetture... Con tanti saluti al «rigore» del Comune.

GIÀ INAUGURATE LE CANTINE-GARAGE

La maggior parte degli abitanti e dei negozianti favorevole - «Era ora che il Comune si decidesse» - Mancano ancora i parcheggi - Il lamento del posteggiatore - «Qui ci sono solo trattorie...» - Altissimi i fitti degli appartamenti in tutto il quartiere - Iniziativa del PCI sui problemi di Trastevere

Andrà meglio per i negozi NELLO FERRAZZOLI, proprietario di bar — Penso che l'isola diventi senz'altro ai negozianti. Ci sarà una maggiore affluenza di gente, di turisti, senza più l'intralcio delle automobili. Non si poteva andare avanti con le vie e piazzette adiacenti perché altrimenti nessuno verrà più e sarebbe un guaio.	Non si poteva andare avanti SERGIO STAZI, orfice — Forse ci sarà una diminuzione di gente. C'era troppa gente, troppa gente. C'era il rischio per i negozianti di finire sotto qualche macchinina. E poi la piazza acquisirà di più, ne trarrà vantaggio, specialmente in ufficio, senza essere disturbata dalla vettura comprava i giornali. Vedevo che il traffico è andato perduto tutti questi clienti che andranno da un'altra parte. Così invece di 100 giornali, per esempio, ne venderò parecchi di meno.	Così la piazza sarà più bella NAZZARENO DI LORENZINI, barbiere — Il provvedimento va bene. C'era troppa gente, troppa gente. C'era il rischio per i negozianti di finire sotto qualche macchinina. E poi la piazza acquisirà di più, ne trarrà vantaggio, specialmente in ufficio, senza essere disturbata dalla vettura comprava i giornali. Vedevo che il traffico è andato perduto tutti questi clienti che andranno da un'altra parte. Così invece di 100 giornali, per esempio, ne venderò parecchi di meno.	Forse perderò qualche cliente ANGELO ANZALONI, giornalaio — Ho paura che venendo alle auto di entrare nella piazza perderò dei clienti. Infatti molti gente, la mattina presto, andando in ufficio, senza essere disturbata dalla vettura comprava i giornali. Vedevo che il traffico è andato perduto tutti questi clienti che andranno da un'altra parte. Così invece di 100 giornali, per esempio, ne venderò parecchi di meno.
---	---	---	--

Atroce sciagura a Centocelle provocata da un'auto lanciata a folle velocità

Bimba falciata da un «pirata» mentre attraversa sotto casa

Emanuela Di Jorio, 12 anni, era scesa a prendere un fiasco d'acqua - La macchina investitrice è una «Giulia GT» rossa; era stata vista altre volte scorrere a 100 all'ora - Quando i genitori della piccina sono scesi in strada il corpo era già stato portato via



Sul luogo della sciagura, in via del Meli, mani pietose hanno deposto un fiasco di Fiori. La bambina vittima dell'auto-pirata: Emanuela Di Jorio



E' morta, pochi istanti dopo essere stata straziata da una vettura lanciata a folle velocità che l'ha travolta in pieno. L'investitrice è una «Giulia GT» rossa, lanciata a 100 all'ora. La sciagura, invece di fermarsi per soccorrerla, si è dato alla fuga: la polizia ancora non l'ha rintracciata. Emanuela Di Jorio — questo il nome della vittima — una bambina di 12 anni — è stata uccisa dall'automobile pirata quasi sotto ai piedi dei familiari: la sciagura è accaduta proprio davanti a casa, in via dei Meli, a Centocelle.

Rapina di quattro giovani in viale Giulio Cesare

Pugni e calci poi fuggono con duecentomila lire

«Evo ancora seduto in macchina quando mi hanno tempestato di pugni e mi hanno portato via i soldi. Poi sono fuggiti». Questo è il racconto che il gestore di un bar di largo Braucauca, Giuseppe Russo di 26 anni, ha fatto alla polizia, suscitando il sospetto di un colpo di carabina. A questo punto è stato aggredito e percosso selvaggiamente con pugni e calci: i rapinatori gli hanno portato via la somma e quindi si sono dati alla fuga a bordo della loro «500». Tutto questo in un momento di grande traffico ed alla presenza di decine e decine di passanti, nessuno dei quali si è accorto di nulla. La polizia sta cercando i rapinatori, ma finora non ha trovato alcuna traccia.

«Nel momento in cui la bambina è stata uccisa — erano le 16 — in casa c'erano tutti i suoi familiari, la madre Rosina Pace, di 45 anni, il padre Domenico, un tassista di 54 anni, e poi la sorella e i due fratelli che sono tra i 6 e i 16 anni. In casa non c'era a sufficienza acqua potabile, e per questo avevano mandato fuori la bimba per prendere dell'acqua da una fontanella che si trova proprio sotto casa. Emanuela non doveva attraversare, perché la fontanella si trova sulla stessa marcia, ma dopo aver riempito un fiasco di acqua la bambina ha visto dall'altra parte della strada alcuni suoi amici ed allora è scesa per raggiungerli. Ma aveva fatto solo pochi metri quando la sua vita è stata stroncata dall'auto pirata che un attimo dopo si è allontanata con la stessa velocità con cui era sopraggiunta. Alcuni passanti hanno già sostenuto che si tratta di una GT rossa».

Sull'asfalto è rimasto il corpo inanimato di Emanuela, straziato da gravissime ferite al capo e da numerose fratture. E' stato un accorere di gente che, impuntate, aveva assistito alla subitanea tragedia: fra i primi a soccorrere l'automobile è stata la signora Cristina Messoprete che abita in via

il partito

SECRETARI DI SEZIONE — Martedì alle ore 18,30 si riuniscono in Federazione i segretari delle sezioni comuniste di Roma e della provincia per predisporre il dibattito sui temi della Conferenza provinciale.

COMITATO FEDERALE E UNIVERSITARI — Si riuniscono in seduta congiunta domani sera alle 18 in Federazione.

Domani alle 21 nei locali della sezione universitaria, in via dei Frontini, assemblea dei docenti e degli studenti comunisti sui temi «Preparazione della conferenza provinciale del Partito e problemi del Partito a Roma».

«Giulia GT» rossa; era stata vista altre volte scorrere a 100 all'ora - Quando i genitori della piccina sono scesi in strada il corpo era già stato portato via

«Giulia GT» rossa; era stata vista altre volte scorrere a 100 all'ora - Quando i genitori della piccina sono scesi in strada il corpo era già stato portato via

Convegno sul comprensorio di Bracciano

Oggi alle ore 9 nel cinema di Trevignano si svolge un convegno di zona che avrà come tema: «Le prospettive del comprensorio di Bracciano nel quadro della programmazione dell'assetto regionale». Introdurrà il lavoro il compagno Bruno Marzetti. Concluderà la compagna Marisa Rodano, presidente Giovanni Ranalli.

«L'ho fatto per i miei bambini...» Bussa al carcere 'accoltellatore'

Ruggero Faccenda il barista di un caffè che ha colto sua moglie in flagrante con un altro uomo...



Ruggero Faccenda

La notte scorsa all'Alfa Romeo

I segreti industriali via con la cassaforte

Hanno scassinato la cassaforte di un'industria di viale Mazzini...

Lettere al cronista

«67» stracarico: provveda l'ATAC

«Caro "Unità", quella del "67" è una linea urbana importantissima...

Per "l'Unità" Oltre un milione dei tranvieri dell'ATAC

Anche i tranvieri comunisti sono entrati nella graduatoria sottoselezionata...

In corteo contro l'aumento dei prezzi

Si annunciano da più parti iniziative tese a bloccare o per lo meno a contenere l'aumento dei prezzi...

I flippers e le slot-machines

La SAPAR ha presentato al sindaco di Roma un progetto di legge...

«Inoltre nella cosiddetta "ora di punta" il "67", all'altezza di viale dell'Università...

«Le soluzioni dunque non mancano. Si tratta solo di volerle scovare ma soprattutto di volerle adottare».

«La SAPAR ha presentato al sindaco di Roma un progetto di legge...

«L'ente Comunale di consumo dal canto suo ha annunciato finalmente di adottare misure...

«Nel settore stesso sono stati calcolati gli aumenti e i flippers hanno trovato una modesta, ma sicura, fonte di guadagno...

Appunti

Nozze d'oro

Festeggiarono oggi le loro nozze d'oro il compagno Adolfo Palmieri e la signora Assunta...

Nozze

S'annunzia oggi in matrimonio la coppia di S. Alfonso di Grotte di S. Maria...

Tavola rotonda Italia-Cuba

Domenica alle 20 in locali del circolo "Classe e cultura"...

Lutto

È morto il padre del compianto Tito Galassi...

OFFICINE

Seguì (elettricità), viale Gozzetti 21, tel. 850.029. Elettromeccanica EUR (riparazione auto)...

FARMACIE

Accioli: via delle Alpi 9. Ardeatine: via Lorenzo Bonini 12...

ESAMI di RIPARAZIONE

Sono aperte le iscrizioni presso l'Istituto GALILEO FERRELLI...

ASCA ASSICURAZIONI

convenzionale organizzazione democratiche con tariffe RC Auto occasionali...

AVVISI SANITARI

Medico specialista dermatologo DOCTOR DAVID STROM Cura sclerematosi lambrillorale...

«Aida» a Caracalla

Domenica alle 21, al Teatro di Caracalla, prima di «Aida» di Giuseppe Verdi...

CONCERTI

ANS MUSICALE ROMANA. Dal 20 al 22, al Teatro di Caracalla...

TEATRI

ELISEO. Saggi annuali di danza FESTIVAL DEL DUE MONDI...

VARIETA'

AMBERA JOVINELLI (Telefono 720.2318). La notte del giorno dopo...

CINEMA

Prime visioni ADRIANO (Tel. 822.153). L'ultimo volo delle aquile...

ROGE PASTOR FARINA. Alga marina essicata. L. 138 (AGIS 11723)

LETTRODOMESTICI TV AUTORADIO CONDIZIONATORI D'ARIA ALL'INGROSSO

VISITATECI. Grande magazzino ove si accede direttamente con l'autovettura...

CONDIZIONATORI D'ARIA UN GRANDE CENTRO TECNICO COMMERCIALE

CONDIZIONATORI anche per auto e imbarcazioni. Piazza della Pace...

CHEMI RIBALTE RITROVI

Le sigle che appaiono nei film

Le sigle che appaiono nei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

QUATTRO FONTANE

«L'ossessione del mostro», con G. P. P. (Tel. 462.658)...

SECONDE VISIONI

ACQUA Comandato suicida, con A. Bay (Tel. 462.658)...

SPENDID

«L'ossessione del mostro», con G. P. P. (Tel. 462.658)...

TERZE VISIONI

ARACINE. La strana coppia, con G. P. P. (Tel. 462.658)...

SALE NARROCCIALI

ALESSANDRINO. Chi è stato? con G. P. P. (Tel. 462.658)...

FILMSTUDIO 70

Via degli Orti d'Aliberti 1/C. Ore 19-21-23. VIOLENZA PER UNA GIOVANE di Luis Bunuel (1969)...

ARENE

ALABAMA. Donne botte e berrettini, con G. P. P. (Tel. 462.658)...

CORSO

UN FILM DI EISENSTEIN E' COME UN GRIDO! PER LA PRIMA VOLTA IN EDIZIONE ITALIANA...

SIMCA BELLANCA. TUTTI I MODELLI 1969. SIMCA 1000 LS. L. 799.000. 30 MESI SENZA CAMBIALI...

QUINDICI luglio 1969/lire 300. La risposta operaia al capitale. Cuba: poesia libertà e rivoluzione. Immaginazione artistica nel tardo capitalismo e rivoluzione culturale...

Tour de France

«En plein» degli spagnoli a Divonne-les-Bains

Diaz... poi Momene e Wagtmans

Merckx e Altig: controllo medico supplementare!
Il vincitore Diaz, Momene e Wagtmans, i primi 3 classificati della tappa odierna...

Juve: 1.400.000.000 per Capello e Landini!



Sul fronte del mercato calcistico si è tornati a «sparare» le cifre folli: la Juve ha offerto alla Roma un miliardo e quattrocento milioni per Capello e Landini...

La tappa odierna divisa in un tratto a tic-tac e un tratto in linea - Cadute di Altig e Tosello

Oggi la «crono»: ancora Merckx?

Dal nostro inviato DIVONNE-LES-BAINS. 5. Oggi ha vinto il più piccolo e precisamente Mariano Diaz. Un tipo di spagnolo che col suo metro e sessantadue si fa superare in altezza da tutti gli altri concorrenti del Tour...

Diaz e basta, cioè classifica immutata, una corsa con i spagnoli in fase di ripresa e una situazione favorevolissima a Merckx. Detta legge l'arrivo del Ballon d'Alsace col quale Eddy ha schiacciato i suoi rivali...

Il Tour in cifre

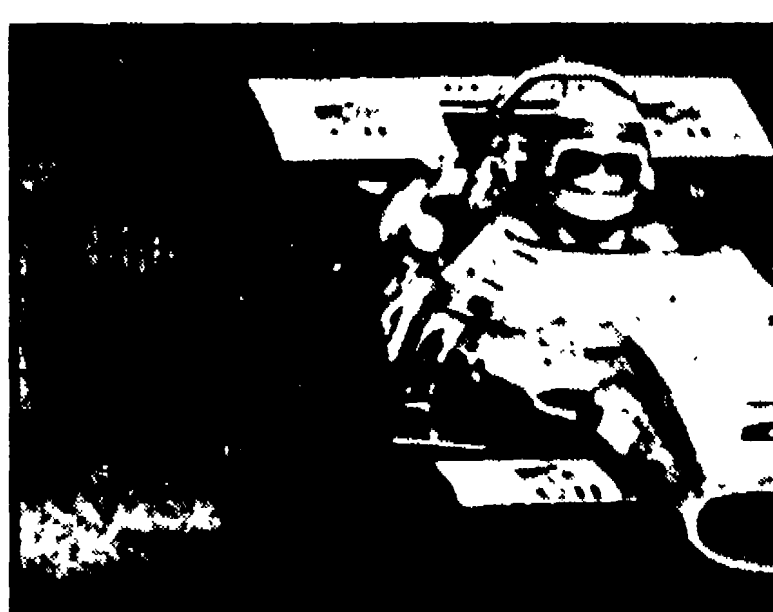
- Ordini d'arrivo
1) Diaz (Sp.) in 6 ore 13'7" (senza abbuono); 2) Momene (Sp.) a 1'52"; 3) Wagtmans (Ol.) a 1'58"; 4) Rodriguez (Sp.) a 2'7"; 5) Dancelli (It.); 6) Van Neste (Bel.); 7) Scandellari (It.); 8) Zandegò (It.); 9) Van Der Berghe (Bel.); 10) Janssen (Ol.); 11) Abrahamian (Fr.); 12) De Vlaeminck (Bel.); 13) Dolman (Ol.); 14) Ballon (Fr.); 15) David (Bel.); 16) Dumortier (Fr.); 17) Muisman (Bel.); 18) Janssen (Sp.); 19) Van Der Plas (Bel.); 20) Sweetz (Bel.); 21) Altig (Fr.); 22) Merckx (Bel.); 23) Van Springel (Bel.); 24) Giondini (It.), tutti con il tempo di Rodriguez.

Classifica generale

- 1) Merckx (Bel.) in 34 ore 19'58"; 2) Altig (Ger.) a 2'57"; 3) Janssen (Ol.) a 4'01"; 4) Giondini (It.) a 4'58"; 5) Poulidor (Fr.) a 5'04"; 6) Van Neste (Bel.) a 5'14"; 7) Wagtmans (Ol.) a 5'47"; 8) De Vlaeminck (Bel.) a 5'55"; 9) Pinguet (Fr.) a 6'01"; 10) Harrison (G.B.) a 5'47".

Per il «mondiale» conduttori

Oggi il G. P. di Francia: Stewart da battere



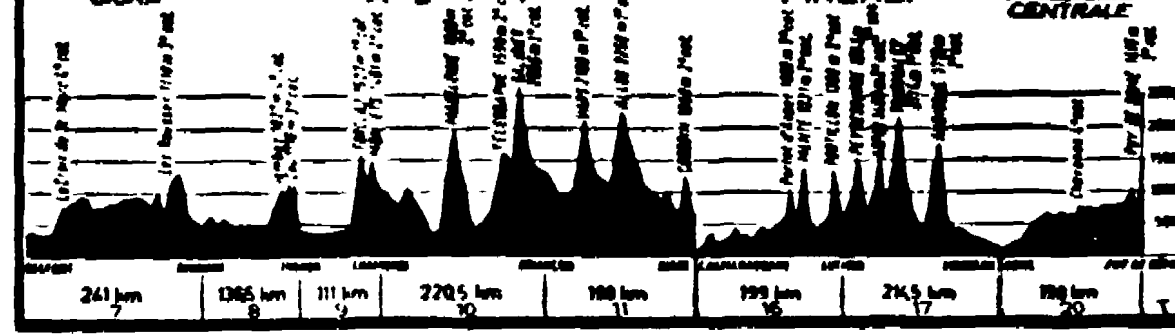
CLERMONT FERRAND. 5. Sul circuito di Charade si correrà domani il secondo Gran Premio di Francia valido come quinta prova del campionato mondiale conduttori di «formula uno».

In palio 11 titoli

Da domani a Forlì i «tricolori» della pista

FORLÌ. 5. Lunedì si aprirà il sipario sui «tricolori» di ciclismo su pista. Per cinque giorni tutti i pistardi di maggior rilievo vivranno nel rinnovato Velodromo di Forlì...

I monti ancora da scalare



Dopo la tappa di venerdì che ha permesso a Merckx di fare il vuoto intorno a sé, ecco le altre tappe di montagna del Tour

Per i ragazzi l'amara prospettiva di tornare ai... prati

Finiti i Giochi resta la carenza di impianti

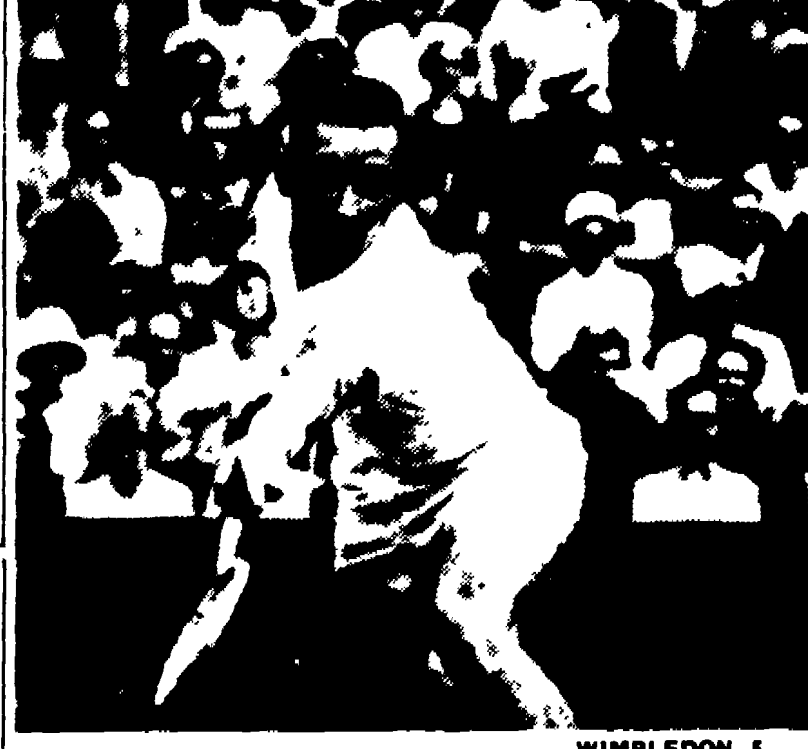
Il sipario è calato sulla prima edizione dei Giochi della Gioventù: assegnati gli ultimi titoli nel basket e nella pallanuoto (due tornei ritenuti che hanno messo a dura prova la resistenza del giovane olimpionico)...

GLI ULTIMI TITOLI ASSEGNATI

- NUOTO. m. 50 dorso femminile: 1. Cantoni Cristina (Genova) 37'2"; 2. Grazzini (Firenze) 38'4"; 3. Torrisi (Siracusa) 38'5"; 4. Dagnini (Padova) 38'52"; 5. Bussato (Milano) 39'4"; m. 100 dorso maschile: 1. Nobile Andrea (Bologna) 32'3"; 2. Testa (Milano) 34'; 3. Baroli (Roma) 34'11"; 4. Albertini (Cattania) 34'3"; 5. Santini (Padova) 34'38"; m. 50 stile libero maschile: 1. Sottina Costantino (Vicenza) 36'; 2. Ciminelli (Firenze) 37'6"; 3. Pica (Firenze) 37'11"; 4. Vacci (Siracusa) 37'11"; 5. Galdini (Trento) 39'11"; m. 50 dorso femminile: 1. Panzeri Daniela (Firenze) 37'3"; 2. De Angelis (Roma) 38'4"; 3. Sandroni (Trento) 37'38"; 4. Mastel (Genova) 37'7"; 5. Lazzarini (Napoli) 38'4"; m. 50 stile libero maschile: 1. Martelli Luigi (Firenze) 30'6"; 2. Rosanelli (Trento) 31'6"; 3. Divich (Trento) 32'4"; 4. Turcato (Roma) 32'9"; 5. Piere (Napoli) 33'6"; m. 50 stile libero femminile: 1. Landrethi (Vicenza) 36'3"; 2. Caneva (Torino) 37'9"; 3. Ferrari (Ferrara) 24'39"; 4. Pietragalla (Roma) 24'55"; 5. Caproni (Verona) 25'6"; 6. Giuffrida (Cattania) 24'58"; Lancio della palla maschile: 1. Caproni (Verona) 62,67; 2. Martelli (Napoli) 62,32; 3. Marchi (Mantova) 62,36; 4. Serrone (Calabria) 62,04; 5. Ferrari (Ferrara) 59,66; Lancio del peso femminile: 1. Di Giovanni Anna (Ravenna) m. 11,66; 2. Bugato (Gorizia) 11,34; 3. Petrucci (Roma) 10,91; 4. Simonetti (Brescia) 10,24; 5. Oliboni (Ancona) 9,96; m. 300 palli maschile: 1. Albini G. (Pavia) 9'4"; 2. La Rosa (Cattania) 9'4".

Torneo di Wimbledon

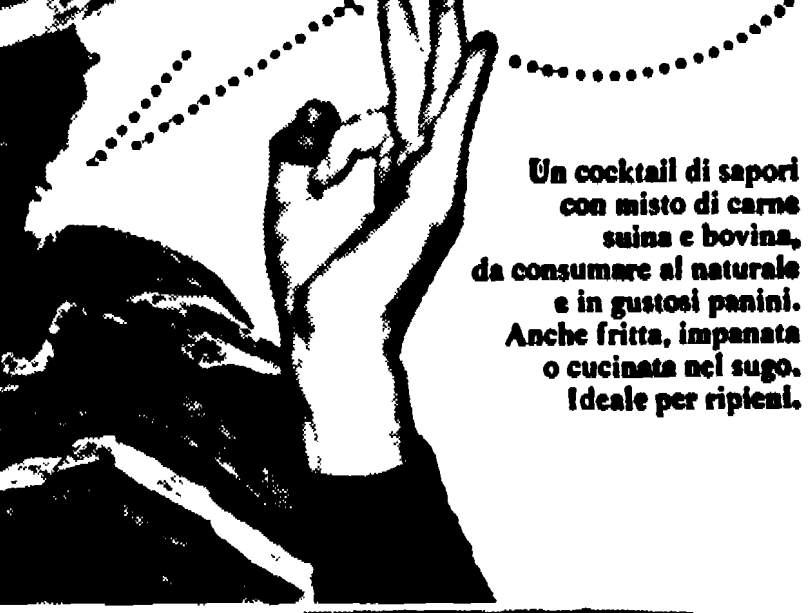
Laver la spunta su John Newcombe



Il professionista australiano Rod Laver ha vinto la finale del singolare maschile del torneo internazionale «Open» di tennis a Wimbledon battendo il connazionale John Newcombe per 6-4 5-7 6-4, 6-4. Nella foto: LAVER.



E' carne ben scelta, è carne sovrana, parola di GRINGO è carne Montana!



carne in gelatina
CARNE BOVINA IN GELATINA
Polpa bovina scelta in gelatina, cucinata nel suo brodo con aggiunta di aromi naturali. In casa, all'aperto, in ogni occasione è un ottimo, gustoso piatto sempre pronto.

tipo esportazione
CARNE BOVINA SENZA GELATINA
Tutta polpa e ancora polpa. Si mangia così com'è per chi ha fretta. Anche a cucinarla si fa presto: polpette, sughi, condimenti e ragù ricchi di profumo, aroma, sapore.

Fabbi e Venturi: «Tutto va bene» (ma Fabbi non ha ancora firmato...)

Edmondo Fabbi e Venturi, allenatore e presidente del Bologna hanno smentito l'esistenza di dissapori tra loro per il modo in cui viene condotta la campagna acquisti di Bologna. Venturi rimpioverebbe se Fabbi non avesse fatto ancora nulla per rafforzare la squadra...

Nel G.P. di Germania

Eileen Eden tenta oggi la rivincita

Ricca di interesse la domenica ippica. Ad Amburgo nel G.P. di Germania (70.000 marchi, m. 2100, venti metri di penalità per i cavalli neri) Eileen Eden tenterà di riscattare la prova incolore fornita nel Premio Baviera, ma il suo compito è arduo, nei confronti dei francesi Usualin, Toscani e Thelva IV, e del tedesco Slimmerli. In Italia la prova più ricca si disputa all'Arcoveggio, dove è in programma il Premio Bologna assegni Aganar, Barbabla, Gladjo, Palladio, Tibritio e Urzago sono i concorrenti più in vista.

Scegliete tra questi 3 diversi tipi di carne MONTANA

DALLA 1ª PAGINA

Settimana nel mondo

Il viaggio di Nixon

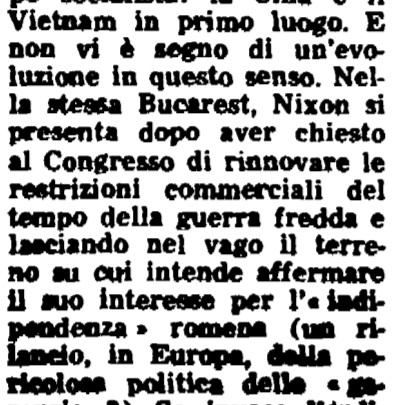
Nixon parte il 23 luglio per un "giro" che lo condurrà nelle Filippine, in Indonesia, in Thailandia, nel Pakistan e, ai primi di agosto, in Romania. E' quest'ultima tappa che ha attratto soprattutto l'attenzione...



NIXON. «Negoziate» e «contro»

Washington si è presentata la visita come una prova del desiderio di Nixon di «creare un clima di negoziato, anziché di confronto»...

zato con gli argomenti di coloro che, all'interno degli Stati Uniti, hanno criticato l'iniziativa.



CEAUSCESCU. «Nel mio nuovo vantaggio»

La cronaca della settimana registra altri importanti avvenimenti. Il viaggio di Rockefeller in America latina è praticamente concluso.

generali per l'assenza di progressi nei negoziati sul Vietnam e per le ambiguità della politica americana...



Ennio Polito

La pubblica opinione - dell'URSS al clamoroso annuncio, è che la situazione generale nei rapporti fra i due schieramenti mondiali è la natura della gestione nixoniana...

Severo giudizio sulla politica del presidente USA

La stampa sovietica commenta il viaggio di Nixon in Romania

La Pravda afferma che «non è tempo di aperture» e che l'imperialismo rimane aggressivo secondo la sua natura - I colloqui con i dirigenti siriani



MOSCA - Il presidente siriano, El Atassi, e gli altri membri della delegazione siriana hanno proseguito i loro colloqui con i dirigenti sovietici.

Dalla nostra redazione

MOSCA. 5. Quel che nei giorni scorsi era apparso come un senso di fastidio degli ambasciatori sovietici per l'annuncio del viaggio di Nixon in Romania...

Risposta palestinese alla «scalata» israeliana

IL CAIRO, 5. Un portavoce israeliano ha annunciato oggi a Tel Aviv che partigiani palestinesi hanno fatto saltare in aria...

Eilath al buio: i «fidayin» hanno fatto saltare le linee

Ygal Allon, Eban e il ministro Galili ribadiscono un'assoluta intransigenza

Violenti bombardamenti USA sul Sud Vietnam

SAIGON, 5. I B-52 del comando strategico americano hanno effettuato nelle ultime 24 ore quelle che vengono definite dall'Associated Press «le più grosse incursioni»...

ARGENTINA

Marce e scioperi per il rilascio dei sindacalisti

BUENOS AIRES, 5.

Si allarga in Argentina la protesta contro gli arresti di sindacalisti, professori universitari e giuristi.

PARIGI, 5.

Il capo della delegazione della RDV a Parigi, Xuan Thuy, è rientrato oggi nella capitale francese dopo un soggiorno ad Hanoi...

WASHINGTON, 5.

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato oggi che «nessun accordo è stato preso» per un incontro fra il segretario di Stato, Rogers, e il ministro degli Esteri sovietico, Gromiko...

Da un giovane africano che è riuscito a fuggire

UCCISO A NAIROBI TOM MBOYA N. 2 DEL GOVERNO DEL KENYA

Segretario generale del partito governativo KANU, ministro della pianificazione, probabile successore di Kenyatta, era un attivo ed abile fautore della penetrazione del capitale USA in Africa

Ripristinato nel Pakistan il diritto di sciopero

ISLAMABAD, 5. Il governo pakistano ha annunciato oggi l'abolizione di una nuova politica liberale nel campo del lavoro, che ristabilisce il diritto di sciopero...

INDETTO DA RADIO SOFIA

Concorso a premi per una corrispondenza sulla Bulgaria

In occasione del 25° anniversario della rivoluzione socialista in Bulgaria, Radio Sofia bandisce un concorso per una corrispondenza sul tema: «La Bulgaria nel 1969»...

ARGENTINA

Marce e scioperi per il rilascio dei sindacalisti

BUENOS AIRES, 5.

Si allarga in Argentina la protesta contro gli arresti di sindacalisti, professori universitari e giuristi.

PARIGI, 5.

Il capo della delegazione della RDV a Parigi, Xuan Thuy, è rientrato oggi nella capitale francese dopo un soggiorno ad Hanoi...

WASHINGTON, 5.

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato oggi che «nessun accordo è stato preso» per un incontro fra il segretario di Stato, Rogers, e il ministro degli Esteri sovietico, Gromiko...

ARGENTINA

Marce e scioperi per il rilascio dei sindacalisti

BUENOS AIRES, 5.

Si allarga in Argentina la protesta contro gli arresti di sindacalisti, professori universitari e giuristi.

PARIGI, 5.

Il capo della delegazione della RDV a Parigi, Xuan Thuy, è rientrato oggi nella capitale francese dopo un soggiorno ad Hanoi...

WASHINGTON, 5.

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato oggi che «nessun accordo è stato preso» per un incontro fra il segretario di Stato, Rogers, e il ministro degli Esteri sovietico, Gromiko...

ARGENTINA

Marce e scioperi per il rilascio dei sindacalisti

BUENOS AIRES, 5.

Si allarga in Argentina la protesta contro gli arresti di sindacalisti, professori universitari e giuristi.

PARIGI, 5.

Il capo della delegazione della RDV a Parigi, Xuan Thuy, è rientrato oggi nella capitale francese dopo un soggiorno ad Hanoi...

WASHINGTON, 5.

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato oggi che «nessun accordo è stato preso» per un incontro fra il segretario di Stato, Rogers, e il ministro degli Esteri sovietico, Gromiko...

ARGENTINA

Marce e scioperi per il rilascio dei sindacalisti

BUENOS AIRES, 5.

Si allarga in Argentina la protesta contro gli arresti di sindacalisti, professori universitari e giuristi.

PARIGI, 5.

Il capo della delegazione della RDV a Parigi, Xuan Thuy, è rientrato oggi nella capitale francese dopo un soggiorno ad Hanoi...

WASHINGTON, 5.

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato oggi che «nessun accordo è stato preso» per un incontro fra il segretario di Stato, Rogers, e il ministro degli Esteri sovietico, Gromiko...

ARGENTINA

Marce e scioperi per il rilascio dei sindacalisti

BUENOS AIRES, 5.

Si allarga in Argentina la protesta contro gli arresti di sindacalisti, professori universitari e giuristi.

PARIGI, 5.

Il capo della delegazione della RDV a Parigi, Xuan Thuy, è rientrato oggi nella capitale francese dopo un soggiorno ad Hanoi...

WASHINGTON, 5.

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato oggi che «nessun accordo è stato preso» per un incontro fra il segretario di Stato, Rogers, e il ministro degli Esteri sovietico, Gromiko...

ARGENTINA

Marce e scioperi per il rilascio dei sindacalisti

BUENOS AIRES, 5.

Si allarga in Argentina la protesta contro gli arresti di sindacalisti, professori universitari e giuristi.

PARIGI, 5.

Il capo della delegazione della RDV a Parigi, Xuan Thuy, è rientrato oggi nella capitale francese dopo un soggiorno ad Hanoi...

WASHINGTON, 5.

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato oggi che «nessun accordo è stato preso» per un incontro fra il segretario di Stato, Rogers, e il ministro degli Esteri sovietico, Gromiko...

ARGENTINA

Marce e scioperi per il rilascio dei sindacalisti

BUENOS AIRES, 5.

Si allarga in Argentina la protesta contro gli arresti di sindacalisti, professori universitari e giuristi.

PARIGI, 5.

Il capo della delegazione della RDV a Parigi, Xuan Thuy, è rientrato oggi nella capitale francese dopo un soggiorno ad Hanoi...

WASHINGTON, 5.

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato oggi che «nessun accordo è stato preso» per un incontro fra il segretario di Stato, Rogers, e il ministro degli Esteri sovietico, Gromiko...

ARGENTINA

Marce e scioperi per il rilascio dei sindacalisti

BUENOS AIRES, 5.

Si allarga in Argentina la protesta contro gli arresti di sindacalisti, professori universitari e giuristi.

PARIGI, 5.

Il capo della delegazione della RDV a Parigi, Xuan Thuy, è rientrato oggi nella capitale francese dopo un soggiorno ad Hanoi...

WASHINGTON, 5.

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato oggi che «nessun accordo è stato preso» per un incontro fra il segretario di Stato, Rogers, e il ministro degli Esteri sovietico, Gromiko...

ARGENTINA

Marce e scioperi per il rilascio dei sindacalisti

BUENOS AIRES, 5.

Si allarga in Argentina la protesta contro gli arresti di sindacalisti, professori universitari e giuristi.

PARIGI, 5.

Il capo della delegazione della RDV a Parigi, Xuan Thuy, è rientrato oggi nella capitale francese dopo un soggiorno ad Hanoi...

WASHINGTON, 5.

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato oggi che «nessun accordo è stato preso» per un incontro fra il segretario di Stato, Rogers, e il ministro degli Esteri sovietico, Gromiko...

ARGENTINA

Marce e scioperi per il rilascio dei sindacalisti

BUENOS AIRES, 5.

Si allarga in Argentina la protesta contro gli arresti di sindacalisti, professori universitari e giuristi.

PARIGI, 5.

Il capo della delegazione della RDV a Parigi, Xuan Thuy, è rientrato oggi nella capitale francese dopo un soggiorno ad Hanoi...

WASHINGTON, 5.

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato oggi che «nessun accordo è stato preso» per un incontro fra il segretario di Stato, Rogers, e il ministro degli Esteri sovietico, Gromiko...

ARGENTINA

Marce e scioperi per il rilascio dei sindacalisti